

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO

Credito Cooperativo - Società Cooperativa

sede sociale in BEDIZZOLE (Brescia) Via Garibaldi, 6/A Cap 25081
Numero iscrizione Rea CCIAA BS 36403
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3867.9.1
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A161393
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia 00518830179,
Codice Fiscale 00518830179 - Partita IVA 00568990980
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo
Codice ABI 08379.0 - Telefono 030.68771 – Fax 030.6877204
Sito internet: www.bedizzole.bcc.it – email: posta@bedizzole.bcc.it

PROSPETTO DI BASE

Relativo al programma di offerta di Prestiti Obbligazionari denominati

“Banca di Bedizzole Turano Valvestino –

[Tasso Fisso]

[Step Up/Step Down]

[Tasso Variabile]

[Tasso Misto (Fisso–Variabile)]

[con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi / un importo fisso sul collocato / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

della

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

In qualità di emittente e responsabile del collocamento

Depositato presso la Consob in data **21/07/2014**
A seguito dell'approvazione comunicata con nota n. **59752/14** del **17/07/2014**

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (“**Prospetto di Base**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato ed al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell’emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e/o la sede legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa in Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Il presente Prospetto di Base si compone di una Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume la caratteristiche dell’Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi, del Documento di Registrazione (“**Documento di Registrazione**”) che contiene informazione sulla Banca Di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa (“**Banca di Bedizzole Turano Valvestino**” e/o la “**Banca di Credito Cooperativo**” e/o la “**Banca**” e/o l’“**Emittente**” e/o “**BCC**”), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**”) di titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000,00 (Centomila/00) e di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni.

L’investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la **Sezione IV - Fattori di Rischio**

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) con allegata la Nota di Sintesi della singola emissione che descriveranno i termini e le condizioni delle obbligazioni che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

Le informazioni definite all’interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

INDICE

Sezione I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
1. PERSONE RESPONSABILI	6
Sezione II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	7
Sezione III – NOTA DI SINTESI	8
SEZIONE A – INTRODUZIONE ED AVVERTENZE	8
SEZIONE B – EMITTENTE	8
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	12
SEZIONE D – RISCHI	14
SEZIONE E – OFFERTA	20
Sezione IV – FATTORI DI RISCHIO	23
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	23
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	23
Sezione V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	24
1. PERSONE RESPONSABILI	24
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	24
2.1. Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente	24
2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione	24
3. FATTORI DI RISCHIO	25
3.1. Fattori di rischio riferiti all'emittente	25
3.2. Informazioni finanziarie selezionate	30
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	37
4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente	37
4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	38
4.1.2. Luogo di registrazione dell' Emittente e suo numero di registrazione	38
4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	38
4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	38
4.1.5. Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	38
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	38
5.1. Principali attività	38
5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	38
5.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi	40
5.1.3. Principali mercati	40
5.1.4. Posizione concorrenziale	40
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	40
6.1. Breve descrizione del gruppo	40
6.2. Dipendenza da altri soggetti	40
6.3. La struttura del gruppo facente capo a Banca di Bedizzole Turano Valvestino	40
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	41
7.1. Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	41
7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' emittente almeno per l' esercizio in corso	41

8. PREVISIONE E STIME DEGLI UTILI	41
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	41
9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l' Emittente	41
9.2. Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	44
10. PRINCIPALI AZIONISTI	44
10.1. Azioni di controllo	44
10.2. Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente	45
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE	45
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	45
11.2. Bilanci	45
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relativi agli esercizi passati	45
11.3.1. <i>Le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i>	45
11.3.2. <i>Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti</i>	46
11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate	46
11.5. Informazioni finanziarie infrannuali	46
11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati	46
11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	46
12. CONTRATTI IMPORTANTI	46
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	46
13.1. Relazione e pareri di esperti	46
13.2. Informazioni provenienti da terzi	46
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	47

Sezione VI – NOTA INFORMATIVA	48
1. PERSONE RESPONSABILI	49
2. FATTORI DI RISCHIO	50
2.1. Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	50
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	54
3.1. Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta	54
3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	54
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	54
4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	54
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	56
4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	56
4.4. Divisa di emissione degli strumenti finanziari	56
4.5. Ranking degli strumenti finanziari	56
4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari	56
4.7. Interessi	56
4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale	60
4.9. Il rendimento effettivo	60
4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti	60
4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni	60
4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari	60
4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	60
4.14. Regime fiscale	61
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	61
5.1. Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	61
5.1.1. <i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i>	61
5.1.2. <i>Ammontare totale dell'offerta</i>	61
5.1.3. <i>Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</i>	62
5.1.4. <i>Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni</i>	62
5.1.5. <i>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibili</i>	62

5.1.6. <i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	62
5.1.7. <i>Diffusione dei risultati dell'offerta</i>	63
5.1.8. <i>Eventuali diritti di prelazione</i>	63
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione	63
5.2.1. <i>Destinatari dell'Offerta</i>	63
5.2.2. <i>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	63
5.3. Fissazione del prezzo	63
5.3.1. <i>Prezzo di offerta</i>	63
5.4. Collocamento e sottoscrizione	63
5.4.1. <i>I soggetti incaricati del collocamento</i>	64
5.4.2. <i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario</i>	64
5.4.3. <i>Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari</i>	64
5.4.4. <i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione</i>	64
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	64
6.1. Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	64
6.2. Quotazione su altri mercati regolamentati	64
6.3. Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire sul mercato secondario	64
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	65
7.1. Consulenti legati all'Emissione	65
7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	65
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	65
7.4. Informazioni provenienti da terzi	65
7.5. Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	65
8. GARANZIE	65
8.1. Natura della garanzia	65
8.2. Campo di applicazione della garanzia	65
8.3. Informazioni da comunicare al garante	66
8.4. Documenti accessibili al pubblico	66
9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	66
9.1. <u>Modello delle condizioni definitive delle obbligazioni a Tasso Fisso</u>	67
9.2. <u>Modello delle condizioni definitive delle obbligazioni Step Up/Step Down</u>	71
9.3. <u>Modello delle condizioni definitive delle obbligazioni a Tasso Variabile</u>	75
9.4. <u>Modello delle condizioni definitive delle obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile)</u>	79

Sezione I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1. PERSONE RESPONSABILI

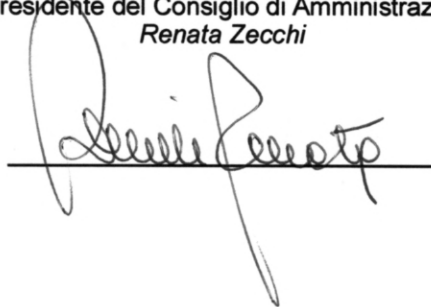
1.1 Persone responsabili del Prospetto di Base

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Bedizzole (Brescia) Via Garibaldi, 6/A, rappresentata legalmente ai sensi dell'art. 40 dello Statuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Renata Zecchi, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Renata Zecchi, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto Base e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Renata Zecchi



Sezione II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Società Cooperativa ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data **03 aprile 2014** dal Consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale.

Il programma di emissioni prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- Obbligazioni a Tasso Fisso
- Obbligazioni Step Up/Step Down
- Obbligazioni a Tasso Variabile
- Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile)

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione da parte della Consob e consta:

- della Nota di Sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di programma emissione nonché la sintesi dei relativi rischi;
- del Documento di Registrazione che contiene informazioni sull'Emittente;
- della Nota Informativa che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione di ciascun prestito l'emittente predisporrà le Condizioni Definitive, con allegata la relativa Nota di Sintesi della singola emissione, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello riportato nel presente documento, inviate a Consob e contestualmente messe a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e/o la sede legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa in Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

La nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli Elementi". Tali elementi sono numerati da A ed E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.

Nonostante venga richiesto l'inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi, una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A – INTRODUZIONE ED AVVERTENZE

A.1	Avvertenze:	<ul style="list-style-type: none"> • la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto; • qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento; • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni essenziali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso accordato dall'Emittente all'utilizzo del Prospetto.	<p>NON APPLICABILE.</p> <p>L'Emittente non ha prestato il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari di strumenti finanziari originariamente offerti al pubblico dall'emittente stesso (cosiddetto retail cascade).</p>

SEZIONE B – EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente.	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa".
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, a Bedizzole (Bs), regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Bedizzole (Bs), in Via Garibaldi, 6/A; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, attesta che non si rilevano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa è Capogruppo del Gruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 8379.0.
B.9	Previsione o stima degli utili.	<p>NON APPLICABILE.</p> <p>L'Emittente non effettua previsioni o stime degli utili</p>

B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	L'Emittente non ha ricevuto rilievi nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2012 e 31/12/2013.																																																																																						
B.12	Dati finanziari selezionati.	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati economici, finanziari, patrimoniali e di solvibilità selezionati relativi all'emittente e tratti dai bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi il 31/12/2012 e 31/12/2013.</p> <p>I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1" data-bbox="507 701 1479 1021"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Coefficienti minimi normativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total capital ratio</td> <td>16,03%</td> <td>14,54%</td> <td>8,00%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td>12,57%</td> <td>14,48%</td> <td>4,00%</td> </tr> <tr> <td>Core tier 1</td> <td>12,57%</td> <td>14,48%</td> <td>2,00%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)</td> <td>430.749</td> <td>461.067</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo</td> <td>61,62%</td> <td>66,40%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (espresso in migliaia di euro)</td> <td>69.063</td> <td>67.028</td> <td></td> </tr> <tr> <td>di cui Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>54.156</td> <td>66.781</td> <td></td> </tr> <tr> <td>di cui Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>14.907</td> <td>247</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Patrimonio di Vigilanza è passato da 67.028 migliaia di Euro del 31/12/2012 a 69.063 migliaia di Euro del 31/12/2013 per effetto della perdita registrata al 31/12/2013 e dell'emissione di due prestiti subordinati.</p> <p>Principali indicatori di rischio creditizia</p> <table border="1" data-bbox="507 1196 1479 1697"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013</th> <th>Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**</th> <th>31/12/2012</th> <th>Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi lordi</td> <td>13,53%</td> <td>7,70%</td> <td>8,73%</td> <td>6,10%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/impieghi netti</td> <td>6,22%</td> <td>n.d.</td> <td>5,32%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi</td> <td>21,73%</td> <td>15,90%</td> <td>15,78%</td> <td>13,80%</td> </tr> <tr> <td>Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti</td> <td>14,43%</td> <td>n.d.</td> <td>12,01%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Costo del rischio</td> <td>4,87%</td> <td>n.d.</td> <td>1,68%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td>39,44%</td> <td>31,50%</td> <td>27,31%</td> <td>27,20%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>58,10%</td> <td>48,50%</td> <td>41,81%</td> <td>46,10%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto</td> <td>52,41%</td> <td>n.d.</td> <td>41,05%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti</td> <td>3,24%</td> <td>n.d.</td> <td>4,25%</td> <td>n.d.</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Banche minori: banche con totale fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro ** Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 1 maggio 2014" Banca d'Italia pag. 26 *** Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 6 novembre 2013" Banca d'Italia pag. 27</p> <p>Gli indici esposti registrano un generale aumento da imputarsi alle difficoltà riscontrate dagli operatori economici a seguito dell'attuale perdurante difficile congiuntura economica. I dati riflettono, quindi, la rischioosità e l'andamento della congiuntura economica nelle aree geografiche di nostra competenza. L'incremento di tale indice è da ricondurre al progressivo deterioramento della qualità del credito, comune a tutto il sistema bancario. La rapidità e l'ampiezza della crisi hanno chiesto una continua e costante revisione dell'andamento degli impieghi e tutte le categorie dei crediti sono state valutate con criteri di prudenza. Ciò ha determinato un aumento delle rettifiche di valore sui crediti che vengono</p>		31/12/2013	31/12/2012	Coefficienti minimi normativi	Total capital ratio	16,03%	14,54%	8,00%	Tier 1 Capital ratio	12,57%	14,48%	4,00%	Core tier 1	12,57%	14,48%	2,00%	Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	430.749	461.067		Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	61,62%	66,40%		Patrimonio di Vigilanza (espresso in migliaia di euro)	69.063	67.028		di cui Patrimonio di Base (Tier 1)	54.156	66.781		di cui Patrimonio Supplementare (Tier 2)	14.907	247			31/12/2013	Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**	31/12/2012	Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***	Sofferenze lorde/impieghi lordi	13,53%	7,70%	8,73%	6,10%	Sofferenze nette/impieghi netti	6,22%	n.d.	5,32%	n.d.	Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi	21,73%	15,90%	15,78%	13,80%	Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti	14,43%	n.d.	12,01%	n.d.	Costo del rischio	4,87%	n.d.	1,68%	n.d.	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,44%	31,50%	27,31%	27,20%	Rapporto di copertura delle sofferenze	58,10%	48,50%	41,81%	46,10%	Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	52,41%	n.d.	41,05%	n.d.	Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti	3,24%	n.d.	4,25%	n.d.
	31/12/2013	31/12/2012	Coefficienti minimi normativi																																																																																					
Total capital ratio	16,03%	14,54%	8,00%																																																																																					
Tier 1 Capital ratio	12,57%	14,48%	4,00%																																																																																					
Core tier 1	12,57%	14,48%	2,00%																																																																																					
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	430.749	461.067																																																																																						
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	61,62%	66,40%																																																																																						
Patrimonio di Vigilanza (espresso in migliaia di euro)	69.063	67.028																																																																																						
di cui Patrimonio di Base (Tier 1)	54.156	66.781																																																																																						
di cui Patrimonio Supplementare (Tier 2)	14.907	247																																																																																						
	31/12/2013	Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**	31/12/2012	Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***																																																																																				
Sofferenze lorde/impieghi lordi	13,53%	7,70%	8,73%	6,10%																																																																																				
Sofferenze nette/impieghi netti	6,22%	n.d.	5,32%	n.d.																																																																																				
Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi	21,73%	15,90%	15,78%	13,80%																																																																																				
Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti	14,43%	n.d.	12,01%	n.d.																																																																																				
Costo del rischio	4,87%	n.d.	1,68%	n.d.																																																																																				
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,44%	31,50%	27,31%	27,20%																																																																																				
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,10%	48,50%	41,81%	46,10%																																																																																				
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	52,41%	n.d.	41,05%	n.d.																																																																																				
Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti	3,24%	n.d.	4,25%	n.d.																																																																																				

effettuate in modo da cogliere tempestivamente le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico.

L'incremento dell'incidenza dei crediti classificati a sofferenza al netto delle rettifiche già appostate in Bilancio rispetto al Patrimonio netto della Banca è un sintomatico indicatore del deterioramento del credito in essere o di un decadimento del Patrimonio Netto.

Esposizione dell'emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi (migliaia di euro)

Emittente	Rating Standard & Poor's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Stato Italiano	BBB		137.500	139.017	139.477
		AFS	127.500	128.877	128.877
		HTM	10.000	10.140	10.600
Provincia Buenos Aires	CCC+		571	270	270
		AFS	571	270	270
TOTALE			138.071	139.287	139.747

Principali indicatori di liquidità

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Loan to Deposit Ratio	82,92%	94,49%	-11,57
Liquidity Coverage Ratio	n.d.	n.d.	n.d.
Net Stable e Funding Ratio	n.d.	n.d.	n.d.

Operazioni di rifinanziamento presso BCE (migliaia di euro)

Data decorrenza	Importo	Scadenza
22 dicembre 2011	15.000	29/01/2015
01 marzo 2012	48.000	26/02/2015

Principali dati di conto economico (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Var. %
Margine di interesse	11.645	13.099	-11,10%
Margine di intermediazione	16.677	18.094	-7,83%
Risultato netto della gestione finanziaria	-6.115	9.427	-164,87%
Costi operativi	12.318	13.130	-6,18%
Risultato netto di esercizio	-12.871	-2.976	332,49%

Nella tabella sopra riportata è evidenziato il calo del Margine di Interesse la cui causa primaria è la sensibile contrazione degli Interessi attivi da clientela connessa con il ridimensionamento dei volumi intermediati, la flessione del rendimento medio degli impieghi e la rilevante crescita delle sofferenze intervenuta nei periodi più recenti e ancora in corso. In parallelo si registra una sostanziale stabilità degli Interessi passivi con l'aumento del costo dei debiti verso clientela.

Il Margine di Intermediazione al 31/12/2013 registra una diminuzione rispetto a quello del 31/12/2012 nonostante il miglioramento delle commissioni nette. Queste ultime migliorano la performance per effetto di una crescita delle commissioni attive in parte imputabile ad operazioni di ridefinizione dei prezzi di alcuni prodotti e servizi attuate.

Le rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela, l'aggiornamento del valore delle sofferenze, introdotto dagli IAS, per scontare alla data di bilancio la componente interessi e l'impatto dell'adeguamento delle svalutazioni collettive portano ad un risultato netto negativo della gestione finanziaria ad euro 6.115.350,05 contro gli euro 9.427.244,91 del 2012.

I costi operativi registrano un significativo calo di euro 811.392,42 pari a - 6,18%.

La perdita di esercizio al 31/12/2013, è imputabile al costo del credito, conseguenza del difficile contesto economico e della complessa situazione dei mercati che hanno colpito il

		<p>territorio di competenza della Banca. Lo scenario delineatosi è stato altamente incerto e difficile: il decadimento della qualità del credito indotto dalla recessione ha imposto di rendere più selettivi i processi di selezione del merito di credito, onde minimizzare la formazione di future partite anomale, quanto determinare rettifiche su crediti maggiormente prudenziali. La sintesi delle dinamiche rappresentate genera un risultato negativo dell'operatività corrente al netto delle imposte ammonta a euro 12.870.602,52 rispetto al negativo risultato del 2012 di euro 2.976.323,32.</p> <p>Principali dati di stato patrimoniale (migliaia di euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Var. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Raccolta diretta</td> <td>564.742</td> <td>542.915</td> <td>4,02%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta indiretta</td> <td>59.714</td> <td>54.068</td> <td>10,44%</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie</td> <td>143.460</td> <td>100.592</td> <td>42,62%</td> </tr> <tr> <td>Posizione interbancaria netta</td> <td>-13.375</td> <td>-17.832</td> <td>-24,99%</td> </tr> <tr> <td>Impieghi</td> <td>468.283</td> <td>513.007</td> <td>-8,72%</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>699.052</td> <td>694.420</td> <td>0,67%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>55.540</td> <td>66.501</td> <td>-16,48%</td> </tr> <tr> <td>Capitale sociale</td> <td>1.960</td> <td>1.789</td> <td>9,56%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo - Società Cooperativa dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della stessa dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato.</p> <p>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale. La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31/12/2013, per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.</p>		31/12/2013	31/12/2012	Var. %	Raccolta diretta	564.742	542.915	4,02%	Raccolta indiretta	59.714	54.068	10,44%	Attività finanziarie	143.460	100.592	42,62%	Posizione interbancaria netta	-13.375	-17.832	-24,99%	Impieghi	468.283	513.007	-8,72%	Totale attivo	699.052	694.420	0,67%	Patrimonio netto	55.540	66.501	-16,48%	Capitale sociale	1.960	1.789	9,56%
	31/12/2013	31/12/2012	Var. %																																			
Raccolta diretta	564.742	542.915	4,02%																																			
Raccolta indiretta	59.714	54.068	10,44%																																			
Attività finanziarie	143.460	100.592	42,62%																																			
Posizione interbancaria netta	-13.375	-17.832	-24,99%																																			
Impieghi	468.283	513.007	-8,72%																																			
Totale attivo	699.052	694.420	0,67%																																			
Patrimonio netto	55.540	66.501	-16,48%																																			
Capitale sociale	1.960	1.789	9,56%																																			
B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa dichiara che, pur avendo rilevato la perdita d'esercizio al 31/12/2013 di 12.870.602,52 euro, non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.																																				
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa non dipende da altri soggetti. L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 07 febbraio 2013 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 8379.0 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, la società immobiliare strumentale BTV Gestioni S.r.l. (detenuta al 100%).																																				
B.15	Principali attività dell'Emittente.	La Banca di Bedizzole Turano Valvestino ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.																																				
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente.	NON APPLICABILE. L'emittente dichiara che non esistono partecipazioni di controllo ovvero azionisti che direttamente o indirettamente detengano quote superiori al 2% delle azioni emesse.																																				
B.17	Rating attribuiti	NON APPLICABILE.																																				

	all'emittente o ai suoi titoli di debito.	L'Emittente non è fornito di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	<p>L'Emittente si riserva, per ogni emissione obbligazionaria, la facoltà di richiedere l'ammissione alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Tale facoltà sarà espressamente indicata nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione. Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo. Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario; b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. <p>L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.</p> <p>Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p>
B.19	Informazioni sul garante	<p>Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.</p> <p>Alla data della redazione del presente documento, la dotazione collettiva massima del Fondo per il periodo gennaio – giugno 2014, è pari a Euro 833.777.558,92.</p>

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore in un'unica soluzione alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Obbligazioni a Tasso Fisso b) Obbligazioni Step Up / Step Down c) Obbligazioni a Tasso Variabile d) Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile)
-----	---	--

	degli strumenti finanziari.	Il codice ISIN delle singole tipologie sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	I prestiti obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla trasferibilità degli strumenti finanziari.	Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni di cui al presente programma, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente: <ul style="list-style-type: none"> - le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933. Le obbligazioni non sono registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non sono consentiti in assenza di specifiche autorizzazioni od esenzioni da parte delle competenti autorità e non potranno, conseguentemente, essere offerte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli altri paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Ranking e Diritti connessi agli strumenti finanziari.	Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui al presente programma non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. Le Obbligazioni di cui al presente programma incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi, se previsti dalla specifica tipologia del titolo, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale in un'unica soluzione alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.
C.9	Data di godimento e scadenza degli interessi.	La data di godimento e la scadenza degli interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Tasso di interesse nominale e, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato. Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di obbligazione. a) Obbligazioni a Tasso Fisso: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato costante indicato nelle relative Condizioni Definitive. b) Obbligazioni Step Up / Step Down: Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) indicato nelle relative Condizioni Definitive. c) Obbligazioni a Tasso Variabile: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso variabile fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile legato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor 1, 3, 6, 12mesi/360, eventualmente maggiorato di uno spread espresso in punti base. Inoltre, la prima cedola potrà essere determinata ad un tasso di interesse fisso. L'eventuale tasso di interesse della prima cedola, l'eventuale spread ed il parametro di indicizzazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. d) Obbligazioni a Tasso Misto (fisso – variabile): Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso misto fruttano interessi applicando al valore nominale nel primo periodo a tasso fisso un tasso di interesse predeterminato costante, mentre nel periodo a tasso variabile un tasso legato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor 1, 3, 6, 12mesi/360), eventualmente maggiorato di uno spread espresso in punti base. L'ammontare delle cedole

	<p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso. Indicazione del tasso di rendimento.</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito.</p>	<p>fisse, eventuale spread ed il parametro di indicizzazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla data di emissione sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito e sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione. Nel caso di obbligazioni a tasso variabile e/o a tasso misto il tasso di rendimento effettivo su base annua sarà determinato ipotizzando la costanza del valore del parametro di indicizzazione.</p> <p>NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Componente derivativa.	<p>NON APPLICABILE Non è prevista la presenza di componenti derivative per le obbligazioni.</p>
C.11	Mercati di negoziazione.	<p>Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF"), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemico come indicato nelle condizioni definitive relative alle singole emissioni.</p> <p>L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente nonché sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it.</p> <p>Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.</p> <p>Si precisa che, in merito alla formazione del prezzo di vendita, valgono le medesime regole sotto riportate.</p> <p>In entrambi i casi, i prezzi di negoziazione di tali strumenti finanziari saranno calcolati da un soggetto terzo (Iccrea Banca Spa) e saranno determinati con il metodo dello sconto finanziario, ossia considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando la curva swap costruita, per le varie durate, con i tassi relativi al mercato dei depositi monetari interbancari per le scadenze fino ad un anno e con i tassi relativi al mercato degli Interest Rate Swap per le scadenze superiori mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap.</p> <p>Al prezzo riveniente dal calcolo, si applicherà una commissione in aggiunta o in diminuzione, in funzione della posizione assunta dalla Banca, (spread denaro/lettera) nonché una commissione fissa le cui misure massime sono previste nella "Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini" tempo per tempo vigente, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente nonché sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it.</p> <p>In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.</p>

SEZIONE D – RISCHI

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi	<p>Avvertenza Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un</p>
-----	--	---

	<p>che sono specifici per l'emittente.</p>	<p>obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLE PERDITE DI ESERCIZIO ED AL DETERIORAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.</p> <p>Un inadeguato livello di patrimonializzazione potrebbe minare la solidità dell'Emittente e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti negativi sull'attività, la situazione economica e finanziaria dell'emittente e sul relativo azionariato.</p> <p>Al 31/12/2013 l'emittente ha registrato una perdita di esercizio pari a euro 12.870.602,52 imputabile al costo del credito, conseguenza del difficile contesto economico e della complessa situazione dei mercati che hanno colpito il territorio di competenza della Banca. Lo scenario delineatosi è stato altamente incerto e difficile: il decadimento della qualità del credito indotto dalla recessione ha imposto di rendere più selettivi i processi di selezione del merito di credito, onde minimizzare la formazione di future partite anomale, quanto determinare rettifiche su crediti maggiormente prudenziali. Il costo del credito in decisa crescita ha portato ad un risultato netto di esercizio negativo a dicembre 2012. La sintesi delle dinamiche rappresentate genera un risultato negativo dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, pari ad euro 18.733.772,31 (euro 3.699.487,12 nel 2012).</p> <p>Il risultato negativo dell'operatività corrente al netto delle imposte ammonta a euro 12.870.602,52 rispetto al negativo risultato del 2012 di euro 2.976.323,32.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso.</p> <p>RISCHIO DI CREDITO</p> <p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente</p> <p>RISCHIO RELATIVO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ' DEL CREDITO</p> <p>L'emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un proprio debitore non sia in grado di adempiere alle obbligazioni assunte e/o che il suo merito creditizio subisca un decadimento.</p> <p>Un peggioramento del merito creditizio di una controparte può sfociare, nel caso in cui il debitore non sia in grado di soddisfare in parte o integralmente le obbligazioni assunte, in una perdita per la Banca. L'Emittente presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche dall'erogazione del finanziamento fino all'estinzione del debito e gestisce mediante idonee procedure il monitoraggio dei crediti, l'identificazioni di situazioni di deterioramento e la gestione delle relative criticità. Inoltre, l'Emittente effettua periodicamente degli accantonamenti prudenziali per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base di dati storici.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO</p> <p>Le importanti innovazioni derivanti dalla nuova regolamentazione prudenziale internazionale nel settore bancario e finanziario introdotta dagli accordi di Basilea III definiscono regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche, con l'introduzione di limiti in termini di liquidità e di leva finanziaria. Per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi requisiti e ridurre l'impatto sull'economia reale le nuove regole verranno attuate gradualmente. La Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 285 – Fascicolo "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" con la quale vengono recepite le norme della Direttiva CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel Regolamento CRR, che include le disposizioni relative ai requisiti patrimoniali e di liquidità direttamente vincolanti ed applicabili all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione Europea.</p> <p>Alla data del prospetto è in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III, e pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
--	---	---

		<p>Tra le novità nella disciplina di riferimento si segnala la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (c.d. Banking Recovery and Resolution Directive (“BRRD”)), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle Crisi Bancarie.</p> <p>RISCHIO DI MERCATO Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari, degli spread creditizi e delle valute) degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio dell’Emittente. L’Emittente è soggetta ai rischi tipicamente connessi con l’operatività nei mercati finanziari. A tal riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l’Emittente a significative perdite di valore dell’attivo patrimoniale. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) sia al portafoglio bancario (banking book).</p> <p>RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l’Emittente a significative perdite di valore dell’attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell’Emittente rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 138 milioni, concentrati per euro 137,5 milioni sul Paese Italia, e rappresenta il 96,24% dell’ammontare complessivo delle attività finanziarie della Banca.</p> <p>RISCHIO OPERATIVO Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L’Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL’EMITTENTE Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL’ASSENZA DI RATING Si definisce rischio connesso all’assenza di rating dell’Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell’Emittente di adempiere le proprie obbligazioni. L’ Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di rating dell’Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente.</p> <p>RISCHIO LEGALE Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Banca è convenuta in ragione dell’esercizio della propria attività bancaria. Le principali cause delle controversie giudiziali in corso riguardano l’anatocismo e le condizioni economiche applicate ai rapporti bancari. Residuano alcune azioni legali di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti e successivamente incorsi in “default”. I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità della Banca. I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati, ed ove possibile effettuare una attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto ad effettuare un conseguente accantonamento nel fondo apposito.</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui	<u>Fattori di rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari</u>

<p>principati rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA/AI LIMITI DELLE GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI Qualora le obbligazioni non siano garantite dal fondo di garanzia degli obbligazionisti, il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Qualora le obbligazioni siano garantite dal Fondo di Garanzia degli obbligazionisti, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo, delle emissioni possedute da ciascun portatore, superiore ad euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno/38).</p> <p>RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); - variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); - costi e commissioni ("Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di costi/commissioni"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITA' Il rischio è rappresentato dalla difficoltà per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati tuttavia la banca si riserva la facoltà di richiedere che le obbligazioni emesse siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione. L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza nel limite del 5%, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali nonché sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it.</p> <p>RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE Le obbligazioni possono deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Pertanto non si può escludere che il corso dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.</p> <p>RISCHIO DI DEPREZZAMENTO DEI TITOLI IN PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI</p>
--	--

In caso di rivendite delle obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta. Possono essere previste spese per il pagamento delle cedole, per la negoziazione delle obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza e per il rimborso dei titoli, in tal caso l'Emittente ne darà evidenza nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano (BTP-CCT) di durata residua simile.

RISCHIO RELATIVO ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA

Si segnala che l'Emittente ha facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo dell'offerta, anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente ovvero per mutate condizioni di mercato. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dei titoli in circolazione ed incidere sulla liquidità delle obbligazioni.

RISCHIO DI CONFLITTI DI INTERESSE

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire conflitti di interesse:

-Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

Si configura una situazione di conflitto di interessi poiché la Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo agisce in qualità di Emittente, Soggetto Incaricato e Responsabile del Collocamento.

-Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

Poiché l'emittente opererà anche quale agente per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (emittente ed agente per il calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori

-Operatività a negoziare le Obbligazioni in contropartita diretta

Situazioni di conflitto di interesse potrebbero derivare dall'eventuale operatività della Banca, in qualità di Emittente, ad effettuare operazioni di negoziazione in conto proprio sulle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base nella determinazione del prezzo di riacquisto.

-Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

Si configura una situazione di conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (come importo fisso o sotto forma di percentuale del collocato) ad un Ente Beneficiario; nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITA' DI MODIFICHE LEGISLATIVE

Le Obbligazioni che saranno emesse saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE DI UNA PARTE DEGLI INTERESSI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI ED ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO, CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE FINO AD UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO

L'investitore nel sottoscrivere il prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta. Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente per ciascuna emissione.

Fattori di rischio specifici per i prestiti obbligazionari a Tasso Fisso**RISCHIO DI TASSO DI MERCATO**

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

Fattori di rischio specifici per i prestiti obbligazionari a Tasso Step Up/Step Down**RISCHIO DI TASSO DI MERCATO**

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Si evidenzia che per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono le cedole maggiori negli ultimi anni, il rischio tasso di mercato risulta maggiore rispetto alle emissioni a tasso fisso in quanto più sensibili alle variazioni della curva dei tassi (maggiore duration).

Fattori di rischio specifici per i prestiti obbligazionari a Tasso Variabile e a Tasso Misto (Fisso – Variabile)**RISCHIO DI TASSO DI MERCATO - Obbligazioni a Tasso Variabile**

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO - Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso - Variabile)

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in

	<p>particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p>Inoltre, per i titoli a tasso misto, il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso.</p> <p>RISCHIO DI INDICIZZAZIONE L'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.</p> <p>RISCHIO DI DISALLINEAMENTO TRA IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E LA PERIODICITA' DELLE CEDOLE Nell'ipotesi in cui la periodicità della cedola non corrisponda alla durata del tasso euribor preso a riferimento (ad esempio cedola a scadenza annuale legata all'euribor semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p>RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA E DI NATURA STRAORDINARIA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE Nell'ipotesi che il valore del Parametro di Indicizzazione prescelto per il prestito obbligazionario non fosse disponibile nella giornata prevista per la sua rilevazione, il valore utilizzato per il calcolo della cedola per il periodo di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile del Parametro di Indicizzazione. Se l'indisponibilità del valore del Parametro di Indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile. L'emittente utilizzerà il parametro di indicizzazione prestabilito non appena ripristinato il corretto funzionamento del medesimo.</p> <p>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI INFORMAZIONI L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p>
--	---

SEZIONE E – OFFERTA

E.2b	<p>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi.</p>	<p>Le Obbligazioni di cui al presente programma di emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo.</p> <p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della BCC, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.</p> <p>In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni definitive, parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni (espresso come parte degli interessi, come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità ad una o più "organizzazioni non lucrative di utilità sociale", o in generale, organizzazioni del cosiddetto "terzo settore – non profit" ovvero soggetti che, sebbene non rientrino espressamente nella definizione di "organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e/o non operino nel cosiddetto "terzo settore – non profit" perseguono comunque finalità di solidarietà o utilità ("Ente Beneficiario"). In tal caso nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito Internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto a tale soggetto.</p>
------	---	---

E.3	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</p>	<p>Ammontare totale dell'offerta L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario ed il valore nominale delle obbligazioni in cui è suddiviso, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine anche successivamente alla data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di: - prorogare il termine del Periodo di Offerta; - chiudere anticipatamente l'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta. La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritto presso la BCC e le sue filiali. L'emittente non si riserva la facoltà di limitare/revocare l'offerta. Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di Supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Soggetto Incaricato del Collocamento o secondo le modalità indicate nel contesto del Supplemento medesimo. Gli eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e resi disponibili in forma stampata e gratuita presso le filiali e la sede legale della Banca. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accesi presso l'Emittente. Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con una o più delle limitazioni e/o preclusioni evidenziate di seguito e come specificato nelle Condizioni Definitive relative alle singole emissioni: - offerta con collocamento riservato a una o più filiali della banca; - offerta con collocamento riservato a una o più filiali operanti in una specifica zona di competenza; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Investitore Istituzionale; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Socio della Banca di Bedizzole Turano Valvestino; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Dipendente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino; - che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Nuovo Cliente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino; - che il sottoscrittore apporti "Denaro Fresco". Per "Denaro Fresco" si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la sede e/o le filiali dell'Emittente e rientranti nelle seguenti casistiche: versamenti di denaro contante o assegni e bonifici provenienti da altri istituti; - che il sottoscrittore reinvesta disponibilità derivanti da scadenza o disinvestimento di strumenti finanziari di Raccolta Indiretta (es. Titoli di Stato, obbligazioni di terzi).</p>
-----	---	--

		<p>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto e conseguentemente saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p> <p>Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo la chiusura del periodo di collocamento e l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.</p> <p>Prezzo di emissione</p> <p>Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, senza aggravio di spese ed imposte specificatamente a carico dei sottoscrittori.</p> <p>Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
E.4	Interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti.	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire conflitti di interesse:</p> <p>-Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento</p> <p>-Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo</p> <p>-Operatività a negoziare le Obbligazioni in contropartita diretta</p> <p>-Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente.	<p>L'emittente non applica commissioni di collocamento/sottoscrizione</p> <p>Possono essere previste spese per il pagamento delle cedole, per la negoziazione delle obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza e per il rimborso dei titoli, in tal caso l'Emittente ne darà evidenza nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Inoltre possono essere previste spese connesse all'apertura e/o tenuta di un conto corrente e di un deposito titoli.</p>

Sezione IV – FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V, paragrafo 3) incluso nel presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Informativa (Sezione VI, paragrafo 2) del presente Prospetto di Base.

In particolare si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente la citata sezione al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle obbligazioni.

Sezione V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili ed alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa, in data 29/04/2012 ha conferito con delibera consigliare alla Società Mazars Spa l'incarico di revisore contabile del bilancio per il periodo 2012-2020. La società Mazars S.p.A è iscritta all'albo speciale delle Società di Revisione con delibera Consob n. 17141 del 26/01/2010.

La Società di Revisione Mazars S.p.A. ha provveduto ad esaminare i bilanci relativi agli esercizi 2012 e 2013 esprimendo a riguardo un giudizio positivo.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi fascicoli di Bilancio, messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della società di revisione durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie fornite nel presente Documento di Registrazione.

3. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenza

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

3.1 Fattori di rischio riferiti all'Emittente

L'Emittente invita gli investitori, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito e agli strumenti finanziari derivati che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. La Banca ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai relativi fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

RISCHIO CONNESSO ALLE PERDITE DI ESERCIZIO ED AL DETERIORAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE

Un inadeguato livello di patrimonializzazione potrebbe minare la solidità dell'Emittente e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti negativi sull'attività, la situazione economica e finanziaria dell'emittente e sul relativo azionariato.

Al 31/12/2013 l'emittente ha registrato una perdita di esercizio pari a euro 12.870.602,52 imputabile al costo del credito, conseguenza del difficile contesto economico e della complessa situazione dei mercati che hanno colpito il territorio di competenza della Banca. Lo scenario delineatosi è stato altamente incerto e difficile: il decadimento della qualità del credito indotto dalla recessione ha imposto di rendere più selettivi i processi di selezione del merito di credito, onde minimizzare la formazione di future partite anomale, quanto determinare rettifiche su crediti maggiormente prudenziali. Il costo del credito in decisa crescita ha portato ad un risultato netto di esercizio negativo a dicembre 2012. La sintesi delle dinamiche rappresentate genera un risultato negativo dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, pari ad euro 18.733.772,31 (euro 3.699.487,12 nel 2012).

Il risultato negativo dell'operatività corrente al netto delle imposte ammonta a euro 12.870.602,52 rispetto al negativo risultato del 2012 di euro 2.976.323,32.

RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, la redditività delle imprese, l'inflazione, il valore degli immobili e la possibilità di uscita di alcuni Paesi dall'Unione Monetaria o di scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze non prevedibili. La grave crisi economico finanziaria, verificatasi a partire dal mese di agosto 2007, ha comportato una notevole turbolenza ed incertezza nei mercati finanziari, cui si è accompagnata una recessione dell'economia reale che, in Italia e in altri paesi appartenenti all'Area Euro, ha comportato una riduzione dei tassi di crescita, ulteriormente accentuata nell'ultimo periodo anche dagli effetti delle manovre di finanza pubblica rese necessarie per riequilibrare i conti pubblici anche in funzione degli impegni assunti dall'Italia nell'ambito dell'Unione Europea.

Il perdurare degli effetti negativi della crisi economico finanziaria potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, nonché ulteriori costi

derivanti da svalutazioni e deprezzamenti, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1 – pag. 181).

RISCHIO RELATIVO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

L'emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un proprio debitore non sia in grado di adempiere alle obbligazioni assunte e/o che il suo merito creditizio subisca un decadimento.

Un peggioramento del merito creditizio di una controparte può sfociare, nel caso in cui il debitore non sia in grado di soddisfare in parte o integralmente le obbligazioni assunte, in una perdita per la Banca. Le cause che possono rendere inadempiente le singole controparti sono imputabili a molteplici fattori tra cui le condizioni economiche generali o relative a specifici fattori produttivi, al peggioramento della posizione competitiva della controparte, l'eventuale cattiva gestione dell'impresa o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. L'Emittente presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche dall'erogazione del finanziamento fino all'estinzione del debito e gestisce mediante idonee procedure il monitoraggio dei crediti, l'identificazioni di situazioni di deterioramento e la gestione delle relative criticità. Inoltre, l'Emittente effettua periodicamente degli accantonamenti prudenziali per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base di dati storici. A tale riguardo è opportuno precisare che ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni variazione peggiorativa delle valutazioni di merito creditizio, ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, così come ogni perdita imprevista potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Pertanto, non è possibile escludere il prodursi di ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Un deterioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di una possibile svalutazione delle singole esposizioni creditizie che comporta un incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" e, quindi, un possibile aumento del costo del credito con conseguente impatto negativo sulla redditività dell'impresa. Infine, una riduzione della redditività aziendale può determinare una minore capacità di autofinanziamento con possibili effetti sul profilo patrimoniale dell'Emittente. Come evidenziato nella tabella che segue il valore dei crediti deteriorati è cresciuto nel suo complesso. Tale incremento riflette la difficile situazione economica, il progressivo peggioramento del contesto congiunturale, l'adeguamento normativo relativo ai crediti scaduti e una politica aziendale prudenziale.

Principali indicatori di rischiosità creditizia	31/12/2013	Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**	31/12/2012	Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***
Sofferenze lorde/impieghi lordi	13,53%	7,70%	8,73%	6,10%
Sofferenze nette/impieghi netti	6,22%	n.d.	5,32%	n.d.
Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi	21,73%	15,90%	15,78%	13,80%
Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti	14,43%	n.d.	12,01%	n.d.
Costo del rischio	4,87%	n.d.	1,68%	n.d.
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,44%	31,50%	27,31%	27,20%
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,10%	48,50%	41,81%	46,10%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	52,41%	n.d.	41,05%	n.d.
Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti	3,24%	n.d.	4,25%	n.d.

* Banche minori: banche con totale fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro
** Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 1 maggio 2014" Banca d'Italia pag. 26
*** Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 6 novembre 2013" Banca d'Italia pag. 27

Nel successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" viene illustrata approfonditamente la dinamica dei principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1 – pag. 187).

RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

Le importanti innovazioni derivanti dalla nuova regolamentazione prudenziale internazionale nel settore bancario e finanziario introdotta dagli accordi di Basilea III definiscono regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche, con l'introduzione di limiti in termini di liquidità e di leva finanziaria.

Per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi requisiti e ridurre l'impatto sull'economia reale le nuove regole verranno attuate gradualmente. La Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 285 – Fascicolo "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" con la quale vengono recepite le norme della Direttiva CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel Regolamento CRR, che include le disposizioni relative ai requisiti patrimoniali e di liquidità direttamente vincolanti ed applicabili all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione Europea.

Alla data del prospetto è in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III, e pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tra le novità nella disciplina di riferimento si segnala la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (c.d. Banking Recovery and Resolution Directive ("BRRD")), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle Crisi Bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). In caso di necessità ulteriormente eccedenti le perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La Banking Recovery and Resolution Directive dovrà essere recepita negli ordinamenti dei singoli stati nazionali entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il bail-in, al più tardi a far data dal 1° gennaio 2016.

Sebbene l'Emittente ponga la massima attenzione e destini risorse significative all'ottemperanza del complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari, degli spread creditizi e delle valute) degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio dell'Emittente.

L'Emittente è soggetta ai rischi tipicamente connessi con l'operatività nei mercati finanziari. Nonostante essa adotti le misure necessarie al fine di contenere l'esposizione a tali rischi e, coerentemente ai principi cui l'attività si ispira, non faccia ricorso a strumenti derivati, se non per copertura di mutui a tasso fisso, l'attività d'investimento in strumenti finanziari comporta comunque un rischio di effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

A tal riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) sia al portafoglio bancario (banking book).

Rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

I principali fattori di rischio per il portafoglio di negoziazione dell'Emittente si rinvergono nell'oscillazione dei tassi di interesse (rischio di posizione generico su titoli di debito) e nella sfavorevole variazione dei prezzi dovuta a fattori connessi con la specifica situazione di merito creditizio dell'emittente (rischio di posizione specifico su titoli di debito).

Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse può definirsi quale il rischio originato da variazioni potenziali dei tassi di interesse che hanno impatto su attività/passività diverse dalla negoziazione (banking book). Più in particolare, si tratta del rischio connesso alla possibilità di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere.

L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di mercato, i quali incidono in misura rilevante sulla dinamica del margine di interesse e, in ultima analisi, sui risultati di periodo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di variazioni del valore delle posizioni in valuta per effetto di variazioni dei corsi delle divise estere.

L'Emittente non assume posizioni speculative in cambi e detiene una esposizione molto limitata rispetto a tale fattispecie di rischio, anche per effetto dei vincoli normativi, che limitano per le BCC-CR la posizione netta aperta in cambi entro il limite del 2% del Patrimonio di Vigilanza.

Il rischio di mercato è gestito sulla base di deleghe che ne limitano l'esposizione in termini di nozionale, di tipologia di emittente e di strumento finanziario, di mercati di quotazione, di Paesi di residenza degli enti emittenti e di valore massimo di minusvalenze. Per la misurazione ed il monitoraggio del rischio sono previste inoltre, a livello gestionale e per il solo portafoglio di negoziazione di vigilanza, tecniche e modelli di Value at Risk2 (metodo varianza/covarianza, intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni lavorativi).

In ragione di un costante presidio e monitoraggio dei rischi e della salvaguardia del patrimonio aziendale, l'Emittente dispone di un piano di emergenza ("Contingency Portfolio Plan") per la gestione del portafoglio di proprietà in condizioni di gravi o prolungate crisi finanziarie.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – pag. 202).

RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 138 milioni, concentrati per euro 137,5 milioni sul Paese Italia, e rappresenta il 96,24% dell'ammontare complessivo delle attività finanziarie della Banca.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 4 – pag. 225).

RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. L'Emittente si avvale di una gestione accentrata della liquidità con l'obiettivo di tenere conto delle proprie specificità operative e di assicurare un livello di liquidità tale da consentire l'adempimento dei propri impegni contrattuali in ogni momento. Tradizionalmente l'Emittente ha da sempre evidenziato una forte disponibilità di risorse liquide in virtù sia della composizione dei propri asset, prevalentemente strumenti finanziari liquidi di elevata qualità ed eligible per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia della politica aziendale volta a privilegiare la raccolta diretta di tipo retail.

I principali fattori di mitigazione del rischio di liquidità per l'Emittente sono rappresentati dal rafforzamento delle riserve di liquidità, dall'adesione diretta al Mercato Interbancario dei Depositi (volto ad agevolare l'eventuale reperimento di provvista sul mercato, qualora necessario), nonché dalle tecniche e dagli strumenti adottati per la gestione e la misurazione del rischio di liquidità. In ragione di un costante presidio e monitoraggio dei rischi e della salvaguardia del patrimonio aziendale, l'Emittente dispone di procedure organizzative ed operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta/crisi di liquidità specifica e/o sistemica.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 3 – pag. 216).

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

RISCHIO LEGALE

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le principali cause delle controversie giudiziali in corso riguardano l'anatocismo e le condizioni economiche applicate ai rapporti bancari. Residuano alcune azioni legali di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti e successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità della Banca. I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati, ed ove possibile effettuare una attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto ad effettuare un conseguente accantonamento nel fondo apposito.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 12 – pag. 149).

3.2 Informazioni finanziarie selezionate

Si riporta di seguito una sintesi dei dati economici, finanziari, patrimoniali e di solvibilità selezionati relativi all'emittente e tratti dai bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi il 31/12/2012 e 31/12/2013. I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Indicatori patrimoniali al 31/12/2013 - tabella 1

	31/12/2013	31/12/2012	Coefficienti minimi normativi
Total capital ratio (1)	16,03%	14,54%	8,00%
Tier 1 Capital ratio (2)	12,57%	14,48%	4,00%
Core tier 1 (2)	12,57%	14,48%	2,00%
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	430.749	461.067	
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale attivo	61,62%	66,40%	
Patrimonio di Vigilanza (espresso in migliaia di euro) (3)	69.063	67.028	
di cui Patrimonio di Base (Tier 1)	54.156	66.781	
di cui Patrimonio Supplementare (Tier 2)	14.907	247	

(1) **Total Capital ratio**: questo indice di patrimonializzazione è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate. In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche devono mantenere costantemente un ammontare del patrimonio di Vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (total capital ratio). Mettendo a confronto il valore di fine anno 2013 sul 2012 si registra una positiva crescita da attribuirsi principalmente all'incremento del patrimonio di vigilanza a seguito dell'emissione di due prestiti subordinati.

(2) Il **Core Tier One** capital ratio è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Base, al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le attività di rischio ponderate, mentre il "**Tier One Capital Ratio**" è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività di rischio ponderate. I due indici coincidono in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale o titoli subordinati assimilabili computabili nel Patrimonio di Base (i due prestiti subordinati emessi non rientrano nel Tier1).

(3) **Patrimonio di Vigilanza**: il Patrimonio di Vigilanza è passato da 67.028 migliaia di Euro del 31/12/2012 a 69.063 migliaia di Euro del 31/12/2013 per effetto della perdita registrata al 31/12/2013 e dell'emissione di due prestiti subordinati.

A partire dal 1° gennaio 2014 è in vigore la regolamentazione di Basilea 3 che, tra le altre disposizioni, disciplina anche la nuova modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza (cosiddetto "Fondi Propri") e stabilisce per i relativi indicatori patrimoniali differenti livelli minimi. L'attuazione della nuova disciplina prudenziale seguirà un regime di applicazione transitorio (cosiddetto "Phased-in") che, nella maggior parte dei casi, è articolato su 4 anni (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017) seppure con alcune importanti eccezioni per le quali sono previsti tempi di applicazione più lunghi (es. norme transitorie su partecipazioni in assicurazioni, filtro prudenziale su titoli di stato, grandfathering degli strumenti di capitale non più computabili).

Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri le principali novità riguardano innanzitutto la suddivisione del Tier 1 in Common Equity Tier 1 (CET1) e Tier 1 aggiuntivo. Nel primo comparto rientreranno gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come ad esempio il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione ecc.) mentre nel secondo verranno classificate alcune tipologie di strumenti finanziari che avranno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1, ma inferiore a quelli del Tier 2 (per la Banca di Bedizzole Turano Valvestino tutte le componenti del Tier 1 verranno incluse nel CET1). Oltre a ciò il CET1 subirà anche un incremento in termini di volumi rispetto a quanto dettato da Basilea 2 dal momento che verranno inglobate delle componenti che prima erano classificate nel Tier 2 (ad esempio le leggi speciali di rivalutazione). L'unica componente di rilievo che, di conseguenza, rimarrà nel computo del Tier 2 saranno i prestiti subordinati emessi dalla Banca.

Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6% (la Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime); il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato anche per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato. Per il calcolo dell'assorbimento del rischio operativo l'Emittente utilizza la metodologia standard (TSA, ovvero Traditional Standardised Approach), come da normativa di vigilanza.

L'Emittente dichiara di non aver fornito coefficienti patrimoniali *fully phased* e pertanto non ha provveduto a rappresentare dati pro-forma.

L'Emittente non è assoggettato ad ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia.

QUALITA' DEL CREDITO

Principali indicatori di rischio creditizia – tabella 2

	31/12/2013	Dati medi di sistema (banche minori*) al 31/12/2013**	31/12/2012	Dati medi di sistema (banche minori*) Al 31/12/2012***
Sofferenze lorde/impieghi lordi (1)	13,53%	7,70%	8,73%	6,10%
Sofferenze nette/impieghi netti (2)	6,22%	n.d.	5,32%	n.d.
Crediti Deteriorati lordi / Impieghi lordi (3)	21,73%	15,90%	15,78%	13,80%
Crediti Deteriorati netti/ Impieghi netti (2)	14,43%	n.d.	12,01%	n.d.
Costo del rischio (4)	4,87%	n.d.	1,68%	n.d.
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati (5)	39,44%	31,50%	27,31%	27,20%
Rapporto di copertura delle sofferenze (5)	58,10%	48,50%	41,81%	46,10%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto (6)	52,41%	n.d.	41,05%	n.d.
Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti (7)	3,24%	n.d.	4,25%	n.d.

* Banche minori: banche con totale fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro

* Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 1 maggio 2014" Banca d'Italia pag. 26

** Fonte: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n. 6 novembre 2013" Banca d'Italia pag. 27

(1) **Sofferenze lorde / impieghi lordi:** l'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi. L'indice registra un aumento da imputarsi alle difficoltà riscontrate dagli operatori economici a seguito dell'attuale perdurante difficile congiuntura economica. L'aggregato è stato alimentato principalmente da posizioni già precedentemente incagliate. L'aggregato è rappresentato prevalentemente da posizioni assistite da garanzie reali (ipoteche/pegno).

(2) al netto dei fondi di svalutazione crediti.

(3) **Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi:** l'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. Il comparto dei crediti anomali è costituito dalla somma degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati e ristrutturati. Il dato riflette, quindi, la

rischiosità e l'andamento della congiuntura economica nelle aree geografiche di nostra competenza. L'incremento di tale indice è da ricondurre al progressivo deterioramento della qualità del credito, comune a tutto il sistema bancario.

(4) **Costo del rischio:** indica in termini percentuali il rapporto tra le rettifiche di valore sugli impieghi (voce 130 del conto economico – euro 22.792.033 al 31/12/2013 ed euro 8.666.469 al 31/12/2012) e l'ammontare totale degli impieghi netti verso la clientela (voce 70 dell'attivo patrimoniale – euro 468.283.327 al 31/12/2013 ed euro 513.006.508 al 31/12/2012). La rapidità e l'ampiezza della crisi hanno chiesto una continua e costante revisione dell'andamento degli impieghi e tutte le categorie dei crediti sono state valutate con criteri di prudenza. Ciò ha determinato un aumento delle rettifiche di valore sui crediti che vengono effettuate in modo da cogliere tempestivamente le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico.

(5) **Rapporto di copertura dei crediti deteriorati e delle sofferenze:** indica in termini percentuali il livello di crediti deteriorati/sofferenze coperti da rettifiche.

(6) **Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto:** misura l'incidenza dei crediti classificati a sofferenza al netto delle rettifiche già appostate in Bilancio rispetto al Patrimonio netto della Banca. Le sofferenze nette dovrebbero rappresentare il valore di presumibile realizzo del credito deteriorato (sofferenze) al netto delle svalutazioni già contabilizzate nei confronti di un soggetto insolvente. Un peggioramento dell'indice è un sintomatico indicatore del deterioramento del credito in essere o di un decadimento del Patrimonio Netto.

(7) **Rapporto impieghi classificati come grandi rischi/impieghi netti:** in base alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza si definiscono "Grandi Rischi" le esposizioni di rischio individuale il cui valore di bilancio sia uguale o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza individuale della Banca. Al 31 dicembre 2013 il Patrimonio di Vigilanza ammonta a 69 milioni 63 mila euro. La soglia di qualificazione di "Grande Rischio" si attesta a 6 milioni 906 mila euro.

Sulla base di quanto esposto, al 31 dicembre 2013 sono emerse nr. 4 posizioni qualificate come "Grandi Rischi":

- clientela: nr. 2 posizioni con valore complessivo di bilancio (esposizioni per cassa e garanzie rilasciate/impegni) per 15 milioni 166 mila euro e valore complessivo ponderato di 14 milioni 846 mila euro. L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischio stabiliti dalla normativa di Vigilanza, è inferiore al limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza previsto dalla normativa stessa;
- sistema bancario: nr. 1 posizione con valore di bilancio e valore ponderato pari a 53 milioni 831 mila euro. Trattasi dell'esposizione verso Iccrea Holding Spa;
- amministrazione dello Stato: Titoli dello Stato (B.t.p./C.c.t.) appartenenti ai portafogli di cui alle voci 40 e 50 dell'attivo per 139 milioni 17 mila euro e valore ponderato pari a zero.

Il peso complessivo dell'esposizione dell'Emittente è pari al 44,42% del totale degli impieghi netti. Tale percentuale è fortemente influenzata dall'esposizione che l'Emittente ha in titoli dello Stato Italiano e verso Iccrea Holding, al netto della quale sarebbe pari a 3,24%. Alla luce del valore assunto dall'indicatore impieghi grandi rischi / impieghi netti, non si rilevano rischi di concentrazione dei crediti verso clientela per settore di attività e per area geografica.

Con riferimento al 31/12/2013, le singole categorie che compongono i crediti e le relative rettifiche di valore sono dettagliatamente evidenziati nella tabella successiva:

Impieghi verso clientela per grado di rischio – tabella 3

Composizione impieghi (importi in migliaia di euro)	Esposizione lorda al 31/12/2013	Rettifiche di valore al 31/12/2013	Esposizione netta al 31/12/2013	Esposizione lorda al 31/12/2012	Rettifiche di valore al 31/12/2012	Esposizione netta al 31/12/2012
Totale Crediti deteriorati	111.563	44.004	67.559	84.788	23.159	61.629
di cui Sofferenze	69.464	40.357	29.107	46.914	19.614	27.300
di cui Incagli	39.765	3.541	36.224	27.494	3.215	24.279
di cui Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-
di cui Esposizioni scadute	2.334	106	2.227	10.380	330	10.050
Crediti in bonis	401.774	1.050	400.724	452.594	1.216	451.378
Totale impieghi	513.337	45.054	468.283	537.382	24.375	513.007

Pur non essendo presenti esposizioni ristrutturate va specificato come la Banca stia implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A. sulle "Forbearance measures" che specificano in modo più dettagliato le modalità di gestione delle posizioni ristrutturate.

ESPOSIZIONE DELL'EMITTENTE AL DEBITO SOVRANO

Esposizione dell'emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi (migliaia di euro) - tabella 4

Emittente	Rating Standard & Poor's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Stato Italiano	BBB		137.500	139.017	139.477
		AFS	127.500	128.877	128.877
		HTM	10.000	10.140	10.600
Provincia Buenos Aires	CCC+		571	270	270
		AFS	571	270	270
TOTALE			138.071	139.287	139.747

La tabella 4 riporta un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2013.

L'esposizione verso titoli governativi ammonta complessivamente a 138 milioni di euro e rappresenta il 96,24% dell'ammontare complessivo delle attività finanziarie della Banca.

Non è presente alcun titolo di debito strutturato.

Non risulta alcun finanziamento erogato a favore di Governi Centrali e locali nonché ad Enti Governativi.

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Principali indicatori di liquidità - tabella 5

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Loan to Deposit Ratio (1)	82,92%	94,49%	-11,57
Liquidity Coverage Ratio (2)	n.d.	n.d.	n.d.
Net Stable e Funding Ratio (3)	n.d.	n.d.	n.d.

(1) **Loan to Deposit Ratio**: esprime il rapporto tra l'ammontare degli impieghi e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore evidenzia una positiva contrazione di 11,57 punti percentuali rispetto alla fine del 2012; ciò per effetto di una contrazione degli impieghi di circa 45 milioni di euro e dell'aumento della raccolta diretta di circa 22 milioni di euro.

(2) **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**: è un indicatore che misura la capacità della banca di disporre di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di stress acuto della durata di un mese, esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla Banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Alla data del presente Documento di Registrazione il valore non risulta disponibile confermando che sono in corso le attività di implementazione dell'indicatore e che la Banca disporrà dello stesso nel rispetto delle tempistiche della normativa. Si ricorda che gli standard introdotti da "Basilea 3" entreranno in vigore per l'LCR a partire dal 1° gennaio 2015 conformemente al seguente approccio graduale: 60% del requisito in materia di copertura della liquidità nel 2015, il 70% a partire dal 01/01/2016, l'80% a partire dal 01/01/2017 ed il 100% dal 01/01/2018.

(3) **Net Stable Funding Ratio (NSFR)**: è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (Patrimonio della Banca, indebitamento a medio / lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio / lungo periodo. Alla data del presente Documento di Registrazione il valore non risulta disponibile confermando che sono in corso le attività di implementazione dell'indicatore e che la Banca

disporrà dello stesso nel rispetto delle tempistiche della normativa. Si ricorda che gli standard introdotti da "Basilea 3" entreranno in vigore per l'NSFR il 1° gennaio 2018.

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA LIQUIDITA'

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a complessivi euro 207 mln, di cui euro 99 mln non impegnati. La componente non impegnata è costituita prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha fatto anche ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 63 mln, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire dal dicembre del 2011 (cfr. Tabella 6).

Operazioni di rifinanziamento presso BCE (migliaia di euro) - tabella 6

Data decorrenza	Importo	Scadenza
22 dicembre 2011	15.000	29/01/2015
01 marzo 2012	48.000	26/02/2015

Ai fini del calcolo dei requisiti per gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato l'Emittente non adotta tecniche di VaR. Si fa presente, tuttavia, che sono previste tecniche e modelli di Value at Risk per sole finalità gestionali interne per la gestione del portafoglio bancario (Banking Book). Si precisa, infine, che non è presente alcuna attività finanziaria nel portafoglio di negoziazione (Trading Book).

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO E DI STATO PATRIMONIALE

Principali dati di conto economico (migliaia di euro) - tabella 7

	31/12/2013	31/12/2012	Var. %
Margine di interesse (1)	11.645	13.099	-11,10%
Margine di intermediazione (2)	16.677	18.094	-7,83%
Risultato netto della gestione finanziaria (3)	-6.115	9.427	-164,87%
Costi operativi (4)	12.318	13.130	-6,18%
Risultato netto di esercizio (5)	-12.871	-2.976	332,49%

(1) **Margine di interesse:** è la differenza tra interessi attivi riscossi e interessi passivi pagati.

I dati andamentali di Conto Economico a dicembre 2013 (informazioni trimestrali estratte dalla Matrice dei Conti di andamento che si fermano al risultato lordo di gestione e non considerano le rettifiche nette su crediti e le imposte), mettono in luce un calo del Margine di Interesse rispetto all'esercizio 2012. La causa primaria è la sensibile contrazione degli Interessi attivi da clientela connessa con il ridimensionamento dei volumi intermediati, la flessione del rendimento medio degli impieghi e la rilevante crescita delle sofferenze intervenute nei periodi più recenti e ancora in corso. In parallelo si registra una sostanziale stabilità degli Interessi passivi con l'aumento del costo dei debiti verso clientela, praticamente controbilanciato dalla flessione degli interessi su obbligazioni e su debiti verso Banche. Il margine di interesse, principale componente del nostro risultato economico, risulta essere di euro 11.645.437,67 con un calo, rispetto al 2012, di euro 1.453.382,24 pari al - 11,10%.

(2) **Margine di Intermediazione:** è la somma algebrica del margine di interesse e delle commissioni attive e passive. Il dato al 31/12/2013 registra una diminuzione rispetto a quello del 31/12/2012 nonostante il

miglioramento delle commissioni nette. Queste ultime migliorano la performance per effetto di una crescita delle commissioni attive in parte imputabile ad operazioni di ridefinizione dei prezzi di alcuni prodotti e servizi attuate. A fine 2013 vi è un recupero della voce in questione: in un contesto dove il margine di interesse presenta ridotti margini di crescita la Banca necessita di diversificare le fonti di ricavo tramite lo sviluppo dei comparti legati ai servizi (da ciò un recupero nella voce delle commissioni nette). La dinamica della gestione denaro, delle commissioni nette e del risultato netto della gestione finanziaria, determina un margine di intermediazione pari ad euro 16.676.683, con un decremento del 7,83% sul 2012, dove era di euro 18.093.713,60, pari ad euro 1.417.031.

(3) **Risultato netto della gestione finanziaria:** le rettifiche/riprese di valore ammontano a euro 22.792.032,71 con un incremento rispetto al 2012 di euro 14.125.564,02 pari al 162,99%, dove il risultato della valutazione era di euro 8.666.468,69. In detta voce figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela, riguardando sia i crediti in bonis sia quelli deteriorati, tra cui rientrano le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute e sconfiniate. Sono quindi emerse rettifiche analitiche per euro 20.943.571,94 (euro 7.650.062,49 nel 2012), riprese di valore per euro 104.158,71 (euro 46.922,40 nel 2012) e perdite per euro 595.333,76 (euro 200.848,50 nel 2012). L'attualizzazione del valore delle sofferenze, introdotto dagli IAS, per scontare alla data di bilancio la componente interessi, ha prodotto un valore negativo di euro 410.458,35 (euro 149.805,00 nel 2012). Infine, l'impatto dell'adeguamento delle svalutazioni collettive pari ad euro 946.827,37 (euro 683.289,71 nel 2012). Il costo del credito complessivo passa dunque da euro 8.680.491,30 del 2012 agli attuali euro 24.365.291,28, registrando un rapporto totale crediti su costo del credito crescere dal 1,69% al 5,20% di quest'anno.

Le dinamiche descritte portano ad un risultato netto negativo della gestione finanziaria ad euro 6.115.350,05 contro gli euro 9.427.244,91 del 2012 (differenza di euro 15.542.594,96, pari a - 164,87%).

(4) **Costi Operativi:** i costi operativi ammontano complessivamente ad euro 12.318.172,15 contro gli euro 13.129.564,57 del 2012, registrando un significativo calo di euro 811.392,42 pari a - 6,18%.

(5) **Risultato netto di esercizio:** la perdita di esercizio al 31/12/2013, è imputabile al costo del credito, conseguenza del difficile contesto economico e della complessa situazione dei mercati che hanno colpito il territorio di competenza della Banca. Lo scenario delineatosi è stato altamente incerto e difficile: il decadimento della qualità del credito indotto dalla recessione ha imposto di rendere più selettivi i processi di selezione del merito di credito, onde minimizzare la formazione di future partite anomale, quanto determinare rettifiche su crediti maggiormente prudenziali. La sintesi delle dinamiche rappresentate genera un risultato negativo dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, pari ad euro 18.733.772,31 (euro 3.699.487,12 nel 2012). La voce delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente registra un recupero a euro 5.563.169,79 rispetto al costo dell'esercizio scorso dove le stesse si rilevavano per euro 723.163,80. Il risultato negativo dell'operatività corrente al netto delle imposte ammonta a euro 12.870.602,52 rispetto al negativo risultato del 2012 di euro 2.976.323,32.

Principali dati di stato patrimoniale (migliaia di euro) - tabella 8

	31/12/2013	31/12/2012	Var. %
Raccolta diretta (1)	564.742	542.915	4,02%
Raccolta indiretta (2)	59.714	54.068	10,44%
Attività finanziarie (3)	143.460	100.592	42,62%
Posizione interbancaria netta (4)	-13.375	-17.832	-24,99%
Impieghi (5)	468.283	513.007	-8,72%
Totale attivo	699.052	694.420	0,67%
Patrimonio netto (6)	55.540	66.501	-16,48%
Capitale sociale (7)	1.960	1.789	9,56%

(1) **Raccolta Diretta:** La raccolta diretta ammonta ad euro 564.741.957,40, con una crescita del 4,02% sul dato 2012 (euro 542.915.159,32), pari ad euro 21.826.798,08. Gli effetti della crisi di liquidità nel settore bancario a fine 2011 e accresciuti nel 2012, nonostante gli interventi di rifinanziamento straordinario effettuati dalla Bce a partire dal 2010, ha acuito la concorrenza tra i maggiori istituti di credito anche nel 2013, spingendo

sempre più l'approvvigionamento della raccolta verso depositi a scadenza a tassi più elevati. Tale fenomeno ha coinvolto anche la nostra Banca, che ha reagito sia aumentando l'offerta di prodotti a vista e di obbligazioni. La dinamica dell'aggregato vede un incremento dei prestiti obbligazionari, che passano da euro 230.105.033,45 agli euro 234.910.517,09 del 2013 (+2,09% pari a 4.805.483,64), rappresentando più del 41% della raccolta totale. Di queste il 33,49% sono step-up, il 61,38% a tasso fisso ed il restante a tasso variabile e prestito subordinato: la certezza di rendimento, la sicurezza del capitale, l'assenza di rischio e la trasparenza delle condizioni sono gli elementi di distinguo nella scelta dei risparmiatori per questo prodotto. Non di poco conto è anche la tutela del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche di Credito Cooperativo. Calano i certificati di deposito, passati da euro 35.866.987,79 del 2012 ad euro 32.195.919,32 con un -10,24%. Cresce la raccolta a vista rappresentata dai conti correnti e dai depositi liberi, passati da euro 266.954.928,68 ad euro 288.543.386,97 (+8,09%); anche i depositi vincolati salgono da euro 376.840,26 ad euro 1.575.783,61 (+ 318,16%). Prosegue la discesa dei PCT passivi da euro 4.540.324,81 ad euro 3.922.420 (- 13,61%) e degli altri debiti (compresa Cassa DD.PP.) da euro 5.071.044,33 a euro 3.593.929,79 (- 29,13%).

(2) **Raccolta Indiretta:** indiretta, rappresentata dai titoli e dal risparmio gestito per conto della clientela, rispetto agli anni precedenti cresce, passando dai 54 milioni del 2012 a poco oltre i 61 milioni del 2013. In questo ambito, la dinamica dei titoli di stato e l'aumento della volatilità dei rendimenti ha profondamente condizionato i comportamenti finanziari della clientela che ha preferito l'investimento in questi prodotti: i titoli di stato italiano aumentano infatti ad oltre 37 milioni di euro contro i 33 milioni dello scorso esercizio. Diverse le dinamiche all'interno di ciascun comparto, rispetto allo scorso esercizio: la componente del risparmio gestito (fondi comuni di investimento, fondi pensione, fondi immobiliari, sicav, ecc.) si conferma sui 6 milioni di euro, la Bancassicurazione (premi versati a fronte di polizze vita a capitalizzazione, unit e index linked) si mantiene poco sopra il milione di euro, la componente azionaria sale da 5 a 6 milioni di euro. Il livello del risparmio amministrato, si attesta a 48 milioni di quest'anno (di cui 9 milioni di euro titoli di stato UE ed enti sovranazionali e 2 milioni di euro corporate bonds).

(3) **Attività finanziarie:** l'aggregato comprende le voci 20, 40 e 50 dell'attivo, rispettivamente attività finanziarie detenute per la negoziazione, disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza. Il generale andamento del mercato dei tassi di interesse, ha fatto propendere per un convinto mantenimento delle strategie (prudenziali) di portafoglio. In quest'ottica, la Banca ha mantenuto una quota rilevante del portafoglio, in titoli di Stato a tasso variabile ed a tasso fisso, in grado di dare un contributo positivo al margine di interesse, ma al tempo stesso garantire anche una eventuale rapida trasformazione in liquidità. A fine 2013 il portafoglio titoli di proprietà della banca disponibile alla vendita era pari ad euro 133.319.212,66 rispetto agli euro 90.445.130,26 del 2012, in aumento di euro 42.874.082,40 (+ 47,40%). Si aggiungano euro 10.140.388,83 delle attività detenute sino a scadenza, per avere un ammontare complessivo del portafoglio pari ad euro 143.459.601,49. Azzerate nel 2013 le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(4) **Posizione interbancaria netta:** l'aggregato è pari alla differenza delle voci di bilancio "Crediti verso banche" (60 attivo) e "Debiti verso banche" (10 passivo). La posizione interbancaria 2013 tiene conto della partecipazione all'operazione di rifinanziamento (Long Term Refinancing Operation – LTRO) posta in essere dalla Banca Centrale Europea (BCE) il 29 febbraio 2012 nella quale la Banca si è aggiudicata complessivamente 53 mln di euro: il finanziamento, con scadenza 22 febbraio 2015, ha permesso alla Banca di disporre di una provvista sostitutiva stabile, più coerente con la politica di bilanciamento delle scadenze prevista dalla policy aziendale. Come già nel passato, la liquidità ed i depositi attivi hanno come controparte, in via prevalente, ICCREA Banca SpA.

(5) **Impieghi:** In considerazione di una perdurante recessione economica, la scelta della Banca è stata quella di mantenere un percorso di equilibrio degli asset patrimoniali, per riequilibrare gli indici di struttura e di liquidità e per rafforzare i coefficienti di patrimonio e far fronte all'inevitabile aumento degli assorbimenti patrimoniali previsti dalla normativa di Basilea. Sono stati evitati finanziamenti che per dimensioni, qualità e rischiosità della controparte, non corrispondevano alle finalità tipiche della Banca di Credito Cooperativo. Gli impieghi per cassa netti registrano una decrescita del 8,72%, passando da euro 513.006.508,44 di fine 2012 ad euro 468.283.365,58 di fine 2013. La dinamica dei finanziamenti alla clientela ha interessato le varie forme tecniche. I mutui sono in calo del 7,88%; in termini assoluti ammontano ad euro 285.215.456,70 (erano euro 309.612.394,51 nel 2012) e rappresentano poco oltre il 60% del totale crediti alla clientela. I crediti a breve rappresentati dai conti correnti decrescono nei volumi: euro 95.470.168,12 nel 2013, euro 115.872.842,31 nel

2012, con un calo del 17,61%. Prosegue la crescita delle carte di credito e dei prestiti personali che registrano un + 112,33%, sommando ad euro 3.863.194,35 contro gli euro 1.819.470,86 precedenti. In calo le rimanenti operazioni (estero, anticipo fatture, anticipo contratti ecc.) che, passando da euro 24.072.963,35 ad euro 16.175.380,96, registrano un -32,81%.

(6) **Patrimonio Netto:** L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza sempre più crescente che il patrimonio assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali. Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative aliquote degli utili prodotti, eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Le risorse patrimoniali si sono collocate, anche nel contesto delle fasi più acute della crisi finanziaria, ben al di sopra dei vincoli regolamentari con ciò permettendo di continuare a sostenere l'economia del territorio e, in particolare, le famiglie, le piccole e medie imprese.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio calcolato ai fini civilistici ammonta ad euro 55.540.355 dagli euro 66.500.841 del 2012, pari ad un calo di euro 10.960.486 (-16,49%) ed è così suddiviso:

- Capitaleeuro 1.959.540
- Sovrapprezzi di emissionieuro 986.386
- Riserve da valutazioneeuro 1.076.055
- Riserveeuro 64.388.976
- Utile d'esercizio.....euro - 12.870.602
- Patrimonio netto.....euro 55.540.355

La dinamica delle "Riserve da valutazione" è pressoché interamente relativa alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" rilevate nell'esercizio e principalmente ascrivibili a titoli di Stato italiani le cui quotazioni hanno risentito delle incertezze sul debito sovrano che hanno negativamente caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari condizionando pesantemente i relativi corsi. Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "riserve da valutazione".

(7) **Capitale Sociale:** la voce è costituita dall'importo delle azioni che sono state sottoscritte e versate dai Soci della Banca. L'incremento al 31/12/2013 deriva dalla somma algebrica tra le nuove sottoscrizioni ed i rimborsi di capitale.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa appartiene al Sistema delle Banche di Credito Cooperativo. Tali banche sono società cooperative senza finalità di lucro, che hanno l'obiettivo di favorire la partecipazione alla vita economica e sociale dei propri soci e clienti, coniugando l'esperienza della democrazia economica con la logica dell'imprenditorialità.

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, a Bedizzole (BS), regolata ed operante in base al diritto italiano.

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa nasce come Cassa Rurale di Bedizzole nel 12.09.1895. Nel 1973 l'assemblea straordinaria deliberava la trasformazione da società cooperativa a responsabilità illimitata a responsabilità limitata e la fusione per incorporazione con la Cassa Rurale ed Artigiana di Turano Valvestino, cassa fondata il 24 aprile 1921, assumendo la denominazione di "Cassa Rurale ed Artigiana di Bedizzole Turano Valvestino". Con assemblea del febbraio 1994 la denominazione diventa "Banca di Credito Cooperativo di Bedizzole Turano Valvestino" quindi, con assemblea straordinaria del febbraio 2002, la attuale denominazione di "Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo".

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 07 febbraio 2013 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 8379.0 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, la società immobiliare strumentale BTV Gestioni (detenuta al 100%).

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'emittente è "Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa".

4.1.2 Luogo di registrazione dell' Emittente e suo numero di registrazione

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia al numero 00518830179, numero di iscrizione REA CCIAA BS 36403 – codice fiscale 00518830179 e partita IVA 00568990980. E' inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3867.9.1, all'Albo delle Società Cooperative al n. A161393 e all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 8379.0.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa è una Società Cooperativa costituita per atto del Notaio Dott. Ferruccio Lorenzoni, del 12.09.1895, repertorio n. 14 e ha durata fino al 31.12.2050, con possibilità di uno o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, a Bedizzole (Bs), regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Bedizzole (Bs), in Via Garibaldi, 6/A; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3. Recapito telefonico 030.6877.1 r.a., fax 030.6877204, email posta@bedizzole.bcc.it

4.1.5 Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa dichiara che, pur avendo rilevato la perdita d'esercizio al 31/12/2013 di 12.870.602,52 euro, non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca, la cui clientela di riferimento è rappresentata dai privati e dalle piccole e medie imprese, opera dunque nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale offrendo:

- attività di erogazione del credito (affidamenti in conto corrente, anticipi salvo buon fine, anticipi su fatture, titoli e merci, sconto commerciale e finanziario, mutui, prestiti cambiari, finanziamenti import ed export, prestiti personali);
- attività di raccolta ed amministrazione del risparmio (conti correnti, depositi a risparmio, pronti contro termine, prestiti obbligazionari, certificati di deposito, custodia titoli, raccolta ordini su titoli e valute);
- servizi di incasso e pagamento e di moneta elettronica (trasferimento di fondi in Italia e all'estero, negoziazione di tratte, assegni e altri strumenti di pagamento, emissione/negoziazione di carte di credito/debito, installazione/attivazione di terminali POS, fornitura di servizi di pagamento per esercenti attività commerciali).

La Banca colloca inoltre alla clientela i prodotti e servizi prevalentemente messi a disposizione dalle società del movimento del credito cooperativo nazionale o società con le quali sono stati sottoscritti accordi commerciali, nell'ambito delle attività:

- parabancaria (leasing e credito al consumo);

- di risparmio gestito (fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e Sicav);
- di bancassicurazione (fondi pensione, prodotti assicurativi ramo vita e danni).

La Banca opera sui mercati finanziari. La sua attività è però rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale.

Nelle tabelle di seguito viene rappresentata l'operatività della Banca in termini di raccolte e di impieghi:

Attività di raccolta

Composizione raccolta complessiva (importi in migliaia di euro)	2013	2012	var %
Totale raccolta diretta	564.742	542.915	4,02%
Totale raccolta indiretta	59.714	54.068	10,44%
Totale raccolta	624.456	596.983	4,60%

Raccolta diretta

Composizione raccolta diretta (importi in migliaia di euro)	2013	2012	var %
Conti correnti e depositi liberi	288.543	266.955	8,09%
Depositi vincolati	1.576	377	318,04%
Pronti contro termine	3.922	4.540	-13,61%
Altri debiti (compresa Cassa DD.PP.)	3.594	5.071	-29,13%
Prestiti obbligazionari	234.911	230.105	2,09%
Certificati di deposito	32.196	35.867	-10,24%
Totale raccolta diretta	564.742	542.915	4,02%

Raccolta indiretta

Composizione raccolta indiretta (importi in migliaia di euro)	2013	2012	var %
Risparmio amministrato	55.292	48.266	14,56%
Risparmio gestito	5.569	5.802	-4,02%
Totale raccolta indiretta	60.861	54.068	12,56%

Impieghi netti verso clientela

Composizione impieghi (importi in migliaia di euro)	2013	2012	var %
Conti correnti attivi	95.470	115.873	-17,61%
Mutui	285.216	309.612	-7,88%
Prestiti personali	3.863	1.819	112,37%
Altre attività	16.175	24.073	-32,81%
Attività deteriorate	67.559	61.630	9,62%
Totale impieghi	468.283	513.007	-8,72%

Impieghi verso clientela per grado di rischio

Composizione impieghi (importi in migliaia di euro)	Esposizione lorda al 31/12/2013	Rettifiche di valore al 31/12/2013	Esposizione netta al 31/12/2013	Esposizione lorda al 31/12/2012	Rettifiche di valore al 31/12/2012	Esposizione netta al 31/12/2012
Totale Crediti deteriorati	111.563	44.004	67.559	84.788	23.159	61.629
di cui Sofferenze	69.464	40.357	29.107	46.914	19.614	27.300
di cui Incagli	39.765	3.541	36.224	27.494	3.215	24.279
di cui Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-
di cui Esposizioni scadute	2.334	106	2.227	10.380	330	10.050
Crediti in bonis	401.774	1.050	400.724	452.594	1.216	451.378
Totale impieghi	513.337	45.054	468.283	537.382	24.375	513.007

5.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi

Non sono da segnalare nuovi prodotti o nuove attività che siano da ritenersi significativi.

5.1.3 Principali mercati

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa opera sui mercati finanziari. La sua attività è però rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale comprende il Comune di Bedizzole (BS), ove la Banca ha la sede legale, ed i comuni dove la Banca ha proprie filiali, nonché i comuni ad essi limitrofi.

Nella tabella che segue si indicano i comuni dove sono ubicate le filiali della Banca il numero degli sportelli presenti:

COMUNE	NUMERO FILIALI
Brescia	1
Bedizzole (BS)	2
Calvagese della Riviera (BS)	1
Valvestino (BS)	1
Soiano del Lago (BS)	1
Gargnano (BS)	1
Muscoline (BS)	1
Nuvolento (BS)	1
Prevalle (BS)	1
Vobarno (BS)	1
Gavardo (BS)	1
Mazzano (BS)	1
Salò (BS)	1
Lonato (BS)	1
Castenedolo (BS)	1
Pozzolengo (BS)	1
Desenzano del Garda (BS)	1
Manerba del Garda (BS)	1
TOTALE	19

L'organico della Banca al 31/12/2013 era composto da 121 dipendenti; di cui 3 dirigenti, 32 quadri direttivi e 86 impiegati.

Oltre alla Direzione e alla Vice-Direzione il personale dipendente era così distribuito: 75 unità presso e a supporto delle 19 filiali della rete sportelli e le restanti 46 unità presso gli uffici centrali amministrativi. La fotografia della struttura aziendale conferma il dato di un organico decisamente giovane, sia in termini di età anagrafica media (pari a 40 anni) che di anzianità di servizio media (pari a 15 anni). Stabile nell'anno la presenza di laureati (al 33%) e la presenza femminile (36%).

5.1.4 Posizione concorrenziale

Il presente documento non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Breve descrizione del gruppo.

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa è Capogruppo del Gruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 8379.0.

6.2 Dipendenza da altri soggetti

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa non dipende da altri soggetti.

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 07 febbraio 2013 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 8379.0 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca di

Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, la società immobiliare strumentale BTV Gestioni S.r.l. (detenuta al 100%).

6.3 Struttura del gruppo facente capo a Banca di Bedizzole Turano Valvestino

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa è capogruppo del Gruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo, dal 07 febbraio 2013 iscritto al n. 8379.0 dell'Albo dei Gruppi Bancari, e, come tale, esercita poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.

Il Gruppo Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo al 31 dicembre 2013 era composto da Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa e da BTV Gestioni S.r.l., società costituita il 6 novembre 2012 in vista dell'acquisizione di immobili a supporto dell'attività di recupero crediti. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, di BTV Gestioni S.r.l. ammonta a euro 100 mila; il bilancio a fine 2013, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 Codice Civile in presenza di tutte le condizioni ivi previste, chiude con una perdita di poco oltre 5 mila euro. Si precisa che non è stato redatto il bilancio consolidato, in relazione alla scarsa significatività e rilevanza della società, come risultanti dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework), che costituisce modello concettuale alla base dei principi IAS.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo - Società Cooperativa dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della stessa dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, attesta che non si rilevano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONE E STIME DEGLI UTILI

Nel presente Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni di amministrazione, di direzione e di vigilanza sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa e i membri di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nella banca.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea dei soci della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, tenutasi in data 11 maggio 2014, ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2016, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2016.

COGNOME E NOME	BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO	ALTRE SOCIETÀ'	
	CARICA RICOPERTA	DENOMINAZIONE	CARICA RICOPERTA
ZECCHI RENATA	Presidente	King S.r.l. Okay club s.a.s.	Amministratore unico Socio accomandante
CAFFI OTTORINO	Vice Presidente Vicario	Berardi P. di Berardi Federica e c. snc	Socio amministratore
BETTANINI TOMMY	Vice Presidente	Nessuna	Nessuna
BEVILACQUA RENATO	Amministratore	ASD Football Club 2003	Presidente
CUCCURU RAIMONDO	Amministratore	Cubor-Car S.r.l. Immobiliare Vittoria s.n.c.	Amministratore Socio amministratore
MOR BEATRICE	Amministratore	Fondazione per l'infanzia F. Conter	Consigliere
MUTTI STEFANO	Amministratore	Mutti Stefano i.i.	Titolare firmatario
PASINI PAOLO	Amministratore	Pasini costruzioni s.n.c. Immobiliare Gieffe S.r.l.	Socio amministratore Presidente CDA
SILVESTRI GRAZIANO	Amministratore	Nessuna	Nessuna
SILVESTRI MARCO	Amministratore	EdilSilvestri s.n.c.	Socio
TREVISANI GIAN PIETRO	Amministratore	Società Agricola F.lli Trevisani s.s. Consorzio selezione vini italiani	Socio Amministratore Consigliere delegato

COMITATO ESECUTIVO

COGNOME E NOME	BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO	ALTRE SOCIETÀ'	
	CARICA RICOPERTA	DENOMINAZIONE	CARICA RICOPERTA
BETTANINI TOMMY	Presidente	Nessuna	Nessuna
MUTTI STEFANO	Vice Presidente	Mutti Stefano i.i.	Titolare firmatario
CAFFI OTTORINO	Amministratore	Berardi P. di Berardi Federica e c. snc	Socio amministratore
MOR BEATRICE	Amministratore	Fondazione per l'infanzia F. Conter	Consigliere

TREVISANI GIAN PIETRO	Amministratore	Società Agricola F.Ili Trevisani s.s. Consorzio selezione vini italiani	Socio amministratore Consigliere delegato
-----------------------	----------------	--	--

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea dei soci della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, tenutasi in data 11 maggio 2014, ha nominato i membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2016, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2016.

COGNOME E NOME	BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO	ALTRE SOCIETÀ'	
	CARICA RICOPERTA	DENOMINAZIONE	CARICA RICOPERTA
ROTTIGNI ANTONELLO	Presidente	Fonderie di Prevalle s.n.c. AP & T S.r.l. Pro-Line S.r.l. Oasi calze S.r.l. La lira s.n.c.	Socio Curatore fallimentare Curatore fallimentare Curatore fallimentare Socio amministratore
SPASSINI FABRIZIO	Sindaco effettivo	Edizioni madre S.r.l. Scalabrini-Bonomelli Onlus Pozzani servizi s.a.s Fondazione Family Hope Farmacia comun.Bedizzole	Vicepresidente CDA Presidente CDA Socio accomandante Consigliere Consigliere
PICCHIERI FRANCO	Sindaco effettivo	Exodus Onlus in liquidaz. COFIAS 88 Città solidale Onlus in liq. Beniamino Onlus in liquid. Flor In in liquidazione SP.I.C. in liquidazione Alfa full service in liquidaz. Fraternità impianti Onlus Fraternità ambienti Onlus Vittorini e Picchieri S.r.l.	Commissario liquidatore Commissario liquidatore Commissario liquidatore Commissario liquidatore Commissario liquidatore Commissario liquidatore Commissario liquidatore Commissario liquidatore Liquidatore
NOLLI ANDREA	Sindaco supplente	Al finil dieci querce s.s. Centro azzurro S.r.l.	Socio Presidente CDA
LUSENTI CATERINA	Sindaco supplente	Farmacia comun.Bedizzole	Presidente CDA

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti al registro dei revisori contabili presso il Ministero della Giustizia.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Assemblea dei soci della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, tenutasi in data 11 maggio 2014, ha nominato i membri del Collegio dei Probiviri per gli esercizi 2014-2016, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2016.

COGNOME E NOME	BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO	ALTRE SOCIETÀ'	
	CARICA RICOPERTA	DENOMINAZIONE	CARICA RICOPERTA
LORENZONI FERRUCCIO	Probiviro effettivo	Nessuna	Nessuna
LANZA VITTORINO	Probiviro effettivo	Monticolor S.p.A. FedLo BCC BCC Basso Sebino	Presidente CDA Consigliere e membro del comitato esecutivo Presidente CDA

SCALVINI FERRUCCIO	Proboviro effettivo	BCC Verolavecchia Tecno-comp s.a.s. Edil-comp S.r.l. San Sebastiano S.r.l. Manerbio centro S.r.l. Caprini costruzioni S.r.l.	Vice presidente CDA Socio accomandante Amministratore unico Amministratore unico Consigliere Vice presidente CDA
VOLLONO FRANCESCO	Proboviro supplente	Veras S.r.l.	Consigliere
SPAGGIARI ENRICO	Proboviro supplente	Immobiliare 88 s.n.c.	Socio amministratore

DIREZIONE

COGNOME E NOME	BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO	ALTRE SOCIETÀ'	
	CARICA RICOPERTA	DENOMINAZIONE	CARICA RICOPERTA
VENTURINI GIORGIO	Direttore Generale	Nessuna	Nessuna
LUCA GALVANI	Vice Direttore Generale	Nessuna	Nessuna

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Collegio dei Provirati e della Direzione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa a Bedizzole (Bs) Via Garibaldi, 6/a Cap 25081.

9.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa dichiara che esistono conflitti di interesse in relazione a rapporti di affidamento tra l'Emittente e alcuni degli esponenti aziendali sopra menzionati. Tali rapporti, deliberati in conformità al disposto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, non impattano sulla solvibilità dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte H - Operazioni con parti correlate – pag. 237).

Le parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di amministratori o dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza o essere influenzati dai medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sonoriconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possono aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Per quanto conosciuto non si riscontrano altri conflitti di interessi degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza con l'Emittente, a parte quanto sopra evidenziato.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azioni di controllo

Non esistono partecipazioni di controllo ovvero azionisti che direttamente o indirettamente, detengono quote di interesse superiori al 2%. Non esistono pertanto Soci di maggioranza o controllanti.

Alla data del 31/12/2013 il capitale sociale della Banca, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 1.959.540. Ogni Socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute.

10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Non si è a conoscenza di accordi della cui attestazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente sono contenute nei fascicoli dei Bilanci d'esercizio 2012 e 2013, revisionati con esito positivo dalla Società di Revisione.

I seguenti documenti, precedentemente pubblicati ed inviati a Consob, devono ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante:

- Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2012 e relativi allegati, approvato dall'Assemblea dei Soci il 05/05/2013.
- Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2013 e relativi allegati, approvato dall'Assemblea dei Soci il 11/05/2014.

I documenti indicati sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Informazioni finanziarie	Esercizio anno 2013	Esercizio anno 2012
<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione</i>	Pag. 9	Pag. 9
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	Pag. 75	Pag. 77
<i>Relazione della società di certificazione del bilancio</i>	Pag. 79	Pag. 81
<i>Stato Patrimoniale</i>	Pag. 82	Pag. 84
<i>Conto Economico</i>	Pag. 83	Pag. 85
<i>Nota integrativa</i>	Pag. 87	Pag. 89
<i>Allegati al bilancio</i>	Pag. 239	Pag. 228

11.2 Bilanci

L'Emittente redige unicamente il bilancio di esercizio individuale. I bilanci approvati degli esercizi chiusi il 31/12/2012 e il 31/12/2013 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relativi agli esercizi passati

11.3.1 Le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2012 e 2013 sono state sottoposte a revisione contabile dalla Società di Revisione Mazars S.p.A. esprimendo un giudizio positivo.

La relazione della Società di Revisione è inserita all'interno del fascicolo di Bilancio d'esercizio, incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta a revisione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate

Le ultime informazioni di natura finanziaria sono ricavate dal bilancio approvato relativo all'esercizio 2013.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali sottoposte a revisione limitata. Le informazioni finanziarie infrannuali sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e/o la sede legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa in Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Si informa che non vi sono procedimenti pendenti alla fine dell'esercizio.

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo dichiara che a suo giudizio negli ultimi dodici mesi non vi sono procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati che possano avere o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata, riconducibile per caratteristiche all'attività ordinaria svolta dall'Emittente. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.) e allo svolgimento dei servizi di investimento, quanto a contestazioni conseguenti a verifiche ispettive ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/07.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ha effettuato opportuni accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri (Sezione 12 - Voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale) per un importo ritenuto sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

In relazione a tali vertenze la Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo dichiara che, ad oggi, gli stessi non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli cui il presente documento di registrazione si riferisce.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31/12/2013, per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento della propria attività, la Banca di Bedizzole Turano Valvestino - Credito Cooperativo Società Cooperativa non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazione e pareri di esperti

Nella redazione del presente Documento di Registrazione, la Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Società Cooperativa non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti ad eccezione delle relazioni della società di revisione relativa ai bilanci d'esercizio.

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, i seguenti documenti sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS):

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- Il fascicolo di bilancio e la relazione della società di revisione per l'esercizio 2012
- Il fascicolo di bilancio e la relazione della società di revisione per l'esercizio 2013
- Una copia del presente Documento di Registrazione

Le Informazioni ed i dati semestrali, redatti successivamente alla pubblicazione dell'ultimo bilancio di esercizio, saranno rese disponibili in forma stampata gratuitamente presso la sede dell'Emittente.

L'emittente si impegna inoltre, a mettere a disposizione, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, incluse le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie, pubblicate successivamente alla data di redazione del presente Documento di Registrazione.

Sezione VI – NOTA INFORMATIVA

Relativa al programma di offerta di Prestiti Obbligazionari denominati

Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Tasso Fisso

Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Step Up/Step Down

Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Tasso Variabile

Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Tasso Misto (Fisso–Variabile)

**con possibilità di devoluzione di una parte degli interessi / un importo
fisso sul collocato / una percentuale del collocato a favore di
Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni,
Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro,
che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo
predefinito**

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili ed alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1. Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

L'Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma di emissione. Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

Fattori di rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari

RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA/AI LIMITI DELLE GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Qualora le obbligazioni non siano garantite dal fondo di garanzia degli obbligazionisti, il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Qualora le obbligazioni siano garantite dal Fondo di Garanzia degli obbligazionisti, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo, delle emissioni possedute da ciascun portatore, superiore ad euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno/38).

RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- costi e commissioni ("Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati tuttavia la banca si riserva la facoltà di richiedere che le obbligazioni emesse siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione.

L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza nel limite del 5%, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile

presso la sede e le filiali nonché sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it.

RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

Le obbligazioni possono deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Pertanto non si può escludere che il corso dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

RISCHIO DI DEPREZZAMENTO DEI TITOLI IN PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI

In caso di rivendite delle obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.

Possono essere previste spese per il pagamento delle cedole, per la negoziazione delle obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza e per il rimborso dei titoli, in tal caso l'Emittente ne darà evidenza nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano (BTP-CCT) di durata residua similare.

RISCHIO RELATIVO ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA

Si segnala che l'Emittente ha facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo dell'offerta, anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente ovvero per mutate condizioni di mercato. In ogni caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso inviato a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dei titoli in circolazione ed incidere sulla liquidità delle obbligazioni.

RISCHIO DI CONFLITTI DI INTERESSE

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire conflitti di interesse:

-Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

Si configura una situazione di conflitto di interessi poiché la Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo agisce in qualità di Emittente, Soggetto Incaricato e Responsabile del Collocamento.

-Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

Poiché l'emittente opererà anche quale agente per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (emittente ed agente per il calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori

-Operatività a negoziare le Obbligazioni in contropartita diretta

Situazioni di conflitto di interesse potrebbero derivare dall'eventuale operatività della Banca, in qualità di Emittente, ad effettuare operazioni di negoziazione in conto proprio sulle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base nella determinazione del prezzo di riacquisto.

-Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

Si configura una situazione di conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (come importo fisso o sotto forma di percentuale del collocato) ad un Ente Beneficiario; nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti

commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI MODIFICHE LEGISLATIVE

Le Obbligazioni che saranno emesse saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE DI UNA PARTE DEGLI INTERESSI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI ED ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO, CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE FINO AD UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO

L'investitore nel sottoscrivere il prestito, qualora sia prevista la devoluzione di una parte degli interessi a favore di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, è consapevole che, per l'intera durata dello stesso e con la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento netto del titolo subirà un decremento in misura pari alla parte devoluta. Nelle Condizioni Definitive saranno esplicitate le modalità di devoluzione e l'ammontare massimo complessivo determinato dall'Emittente per ciascuna emissione.

Fattori di rischio specifici per i prestiti obbligazionari a Tasso Fisso

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

Fattori di rischio specifici per i prestiti obbligazionari a Tasso Step Up/Step Down

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Si evidenzia che per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono le cedole maggiori negli ultimi anni, il rischio tasso di mercato risulta maggiore rispetto alle emissioni a tasso fisso in quanto più sensibili alle variazioni della curva dei tassi (maggiore duration).

Fattori di rischio specifici per i prestiti obbligazionari a Tasso Variabile e a Tasso Misto (Fisso – Variabile)

FATTORI DI RISCHIO

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO - Obbligazioni a Tasso Variabile

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO - Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso - Variabile)

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Inoltre, per i titoli a tasso misto, il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso.

RISCHIO DI INDICIZZAZIONE

L'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente. E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

RISCHIO DI DISALLINEAMENTO TRA IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E LA PERIODICITA' DELLE CEDOLE

Nell'ipotesi in cui la periodicità della cedola non corrisponda alla durata del tasso euribor preso a riferimento (ad esempio cedola a scadenza annuale legata all'euribor semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del titolo.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA E DI NATURA STRAORDINARIA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Nell'ipotesi che il valore del Parametro di Indicizzazione prescelto per il prestito obbligazionario non fosse disponibile nella giornata prevista per la sua rilevazione, il valore utilizzato per il calcolo della cedola per il periodo di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile del Parametro di Indicizzazione. Se l'indisponibilità del valore del Parametro di Indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile. L'emittente utilizzerà il parametro di indicizzazione prestabilito non appena ripristinato il corretto funzionamento del medesimo.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI INFORMAZIONI

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire conflitti di interesse:

-Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

Si configura una situazione di conflitto di interessi poiché la Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo agisce in qualità di Emittente, Soggetto Incaricato e Responsabile del Collocamento.

-Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

Poiché l'emittente opererà anche quale agente per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (emittente ed agente per il calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori

-Operatività a negoziare le Obbligazioni in contropartita diretta

Situazioni di conflitto di interesse potrebbero derivare dall'eventuale operatività della Banca, in qualità di Emittente, ad effettuare operazioni di negoziazione in conto proprio sulle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base nella determinazione del prezzo di riacquisto.

-Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

Si configura una situazione di conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (come importo fisso o sotto forma di percentuale del collocato) ad un Ente Beneficiario; nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive potranno essere indicati ulteriori interessi compresi quelli in conflitto rispetto a quelli sopra descritti.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui al presente programma di emissione saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della BCC, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni definitive, parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni (espresso come parte degli interessi, come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità ad una o più "organizzazione non lucrative di utilità sociale", o in generale, organizzazioni del cosiddetto "terzo settore – non profit" ovvero soggetti che, sebbene non rientrino espressamente nella definizione di "organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e/o non operino nel cosiddetto "terzo settore – non profit" perseguono comunque finalità di solidarietà o utilità ("Ente Beneficiario"). In tal caso nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito Internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto a tale soggetto.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

a) Obbligazioni a Tasso Fisso

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale (il "Valore Nominale") a scadenza. Le obbligazioni danno diritto al pagamento di

cedole periodiche fisse, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso d'interesse predeterminato costante lungo tutta la durata del prestito che verrà indicato, unitamente a tutti gli altri elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni, nelle Condizioni Definitive di ogni emissione.

L'emittente non applica commissioni di collocamento/sottoscrizione.

Ogni prestito emesso sarà identificato da un codice ISIN (International Security Identification Number) che verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

b) Obbligazioni Step Up/Step Down

Le obbligazioni Step Up/Step Down consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti predeterminati alla data di emissione crescenti o decrescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza. Le obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche a tasso predeterminato alla data di emissione crescente (Step Up) o decrescente (Step Down), il cui ammontare verrà indicato, unitamente a tutti gli altri elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni, nelle Condizioni Definitive di ogni emissione.

L'emittente non applica commissioni di collocamento/sottoscrizione.

c) Obbligazioni a Tasso Variabile

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento per effetto dell'indicizzazione delle cedole agli stessi tassi di interesse.

Le obbligazioni oggetto della presente nota informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole periodiche il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione ("**Parametro di Indicizzazione**") prescelto (tasso puntuale Euribor 1, 3, 6, 12 mesi/360) che potrà essere maggiorato di uno spread espresso in punti base (un punto base equivale a 0.01%) con l'applicazione, al risultato ottenuto, di un arrotondamento allo 0,001 per valori con più di tre cifre decimali, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. La periodicità della cedola potrebbe non corrispondere con la periodicità del parametro di riferimento riguardo lo specifico rischio. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive del prestito. Il parametro di indicizzazione, la fonte del parametro, la data di determinazione, l'eventuale spread nonché tutti gli altri elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni, saranno indicati nelle condizioni definitive di ciascuna obbligazione. La frequenza cedolare verrà determinata con una frequenza non necessariamente corrispondente al Parametro di Indicizzazione, ad esempio, nel caso di Euribor 6mesi/360, la frequenza cedolare potrà essere trimestrale o annuale.

L'emittente non applica commissioni di collocamento/sottoscrizione.

d) Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile)

Le obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile) consentono all'Investitore, nel periodo a tasso fisso, il conseguimento di rendimenti fissi, non influenzati pertanto dalle oscillazioni dei tassi di mercato, mentre nel periodo a tasso variabile, il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse.

Le obbligazioni oggetto della presente nota informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole periodiche, in corrispondenza delle data di pagamento, il cui importo, per un primo periodo (compreso tra 6 e 24 mesi), sarà a tasso fisso e successivamente a tasso variabile il cui ammontare sarà determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione ("**Parametro di Indicizzazione**") prescelto (tasso puntuale Euribor 1, 3, 6, 12 mesi/360) che potrà essere maggiorato di uno spread espresso in punti base (un punto base equivale a 0,01%) con l'applicazione al risultato ottenuto di un arrotondamento allo 0,001 per valori con più di tre cifre decimali. La periodicità della cedola potrebbe non corrispondere con la periodicità del parametro di riferimento riguardo lo specifico rischio. Il tasso delle cedole fisse, il parametro di indicizzazione, la fonte del parametro, la data di rilevazione, l'eventuale spread nonché tutti gli altri elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni, saranno indicati nelle condizioni definitive di ciascuna obbligazione. La frequenza cedolare verrà determinata con una frequenza non necessariamente corrispondente al Parametro di Indicizzazione, ad esempio, nel caso di Euribor 6mesi/360, la frequenza cedolare potrà essere trimestrale o annuale.

L'emittente non applica commissioni di collocamento/sottoscrizione.

ii) Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Ogni prestito emesso sarà identificato da un codice ISIN (International Security Identification Number) che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Il Foro competente è quello di domicilio dell'Emittente, ovvero ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore.

ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4. Divisa di emissione degli strumenti finanziari

I prestiti obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

4.5. Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui al presente programma non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni di cui al presente programma incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi, se previsti dalla specifica tipologia del titolo, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale in un'unica soluzione alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.

4.7. Interessi

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse delle obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sarà corrisposto mediante cedole posticipate calcolate come percentuale annua sul valore nominale come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Gli interessi delle obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa saranno calcolati in base alle formule di seguito indicate.

Il calendario¹, (il "Calendario") la convenzione di calcolo² (la "Convenzione di calcolo") e la base per il calcolo³ (la "Base di calcolo") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli.

a) *Obbligazioni a Tasso Fisso*

Il tasso d'interesse applicato alle Obbligazioni per la determinazione delle cedole periodiche è un tasso d'interesse fisso predeterminato e costante lungo tutta la durata del prestito. Le Obbligazioni a Tasso Fisso corrisponderanno delle cedole periodiche posticipate costanti il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso d'interesse periodale. Le obbligazioni non corrisponderanno all'investitore alcuna cedola successivamente alla data di rimborso delle obbligazioni stesse.

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$VN * I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse periodale predeterminato costante ottenuto dividendo il Tasso di Interesse annuale per il numero delle cedole annue.

Il Tasso di Interesse, le Date di Godimento, le Cedole e la periodicità delle stesse saranno indicate nelle Condizioni Definitive del Prestito.

b) *Obbligazioni Step Up/Step Down*

Il tasso d'interesse applicato alle Obbligazioni, per la determinazione delle cedole periodiche, è un tasso d'interesse predeterminato alla data di emissione crescente (Step Up) o decrescente (Step Down). Le Obbligazioni a Step Up/Step Down corrisponderanno delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso d'interesse periodale predeterminato alla data di emissione. Le obbligazioni non corrisponderanno all'investitore alcuna cedola successivamente alla data di rimborso delle obbligazioni stesse.

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$VN * I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

¹ Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

² La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti:

- (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data;
- (ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere "Adjusted" ovvero "Unadjusted". Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

³ Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti:

- (i) se "Actual/Actual-(ISDA)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365);
- (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365;
- (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360;
- (iv) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni);
- (v) se "Actual/Actual - (ICMA)", "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA), viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

I = Tasso di interesse periodale predeterminato crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) ottenuto dividendo il Tasso di Interesse annuale per il numero delle cedole annue.

Il Tasso di Interesse, le Date di Godimento, le Cedole e la periodicità delle stesse saranno indicate nelle Condizioni Definitive del Prestito.

c) *Obbligazioni a Tasso Variabile*

Il tasso d'interesse applicato alle Obbligazioni, per la determinazione delle cedole periodiche, è un tasso d'interesse variabile legato al valore del parametro di indicizzazione prescelto (il tasso interbancario Euribor a 1, 3, 6, 12 mesi/360) eventualmente maggiorato di uno spread espresso in punti base (un punto base equivale a 0,01%).

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore del parametro di indicizzazione prescelto su base periodale. Il valore della cedola sarà determinato moltiplicando il valore nominale per il risultato sopra individuato (arrotondato allo 0,001 per valori con più di tre cifre decimali).

Le obbligazioni non corrisponderanno all'investitore alcuna cedola successivamente alla data di rimborso delle obbligazioni stesse.

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$VN * Parametro I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

Parametro I = Valore del parametro di indicizzazione eventualmente maggiorato di uno Spread diviso per il Numero delle cedole annue e arrotondato al 0,001% per valori con più di tre cifre decimali

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Il Parametro di Indicizzazione, la Data di Determinazione e l'eventuale Spread, le Date di Godimento, le Cedole e la periodicità delle stesse saranno indicate nelle Condizioni Definitive del Prestito.

d) *Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile)*

Il tasso d'interesse applicato alle Obbligazioni, per la determinazione delle cedole periodiche, è un tasso d'interesse fisso predeterminato e costante per un primo periodo (compreso tra 6 e 24 mesi) e successivamente un tasso variabile legato al valore del parametro di indicizzazione prescelto (il tasso interbancario Euribor a 1, 3, 6, 12 mesi/360) eventualmente maggiorato di uno spread espresso in punti base (un punto base equivale a 0,01%).

Per il primo periodo a tasso fisso, le Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile) corrisponderanno delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso d'interesse periodale.

Le obbligazioni non corrisponderanno all'investitore alcuna cedola successivamente alla data di rimborso delle obbligazioni stesse.

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$VN * I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse periodale predeterminato costante ottenuto dividendo il Tasso di Interesse annuale per il numero delle cedole annue.

Per il periodo successivo a tasso variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto (Fisso – Variabile) corrisponderanno delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore del parametro di indicizzazione prescelto su base periodale. Il valore della cedola sarà determinato moltiplicando il valore nominale per il risultato sopra individuato (arrotondato allo 0,001 per valori con più di tre cifre decimali).

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$VN * Parametro I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

Parametro I = Valore del parametro di indicizzazione eventualmente maggiorato di uno Spread diviso per il Numero delle cedole annue e arrotondato al 0,001% per valori con più di tre cifre decimali

Il Tasso delle Cedole Fisse, il Parametro di Indicizzazione, la Data di Determinazione e l'eventuale Spread, le Date di Godimento, le Cedole e la periodicità delle stesse saranno indicate nelle Condizioni Definitive del Prestito

iii) Data di godimento degli interessi

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso della quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data Godimento**").

iv) Data di scadenza degli interessi

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**"). Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla Data di Scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Nelle Condizioni Definitive di ogni singola emissione relativa alle obbligazioni Tasso Variabile e Tasso Misto (Fisso – Variabile), la Banca di Bedizzole Turano Valvestino indicherà il parametro di indicizzazione prescelto che potrà essere: tasso interbancario Euribor 1, 3, 6, 12mesi/360.

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Le obbligazioni Tasso Variabile e Tasso Misto (Fisso – Variabile) avranno come riferimento il tasso interbancario Euribor 1, 3, 6, 12mesi/360 di seguito descritto:

L'EURIBOR (European Interbank Offered Rate) è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta. Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Tale indicatore è pubblicato sui principali quotidiani a tiratura nazionale.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato di uno Spread. Il parametro di indicizzazione prescelto verrà rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola, utilizzando al massimo tre decimali (arrotondato allo 0,001 per valori con più di tre cifre decimali).

Il risultato ottenuto dopo l'applicazione delle spread sarà diviso per il numero delle cedole previste nell'anno.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

La fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità è il sito internet della Federazione Bancaria Europea www.euribor-ebf.eu.

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Nel corso della vita dell'Obbligazione possono verificarsi, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza. Può accadere per esempio che il Parametro di Indicizzazione prescelto cessi di essere pubblicato o non venga pubblicato per un determinato periodo di tempo ovvero che le regole per la sua determinazione subiscano delle modifiche sostanziali..

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante.

Nell'ipotesi che il valore del Parametro di Indicizzazione prescelto per il prestito obbligazionario non fosse disponibile nella giornata prevista per la sua rilevazione, il valore utilizzato per il calcolo della cedola per il periodo di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile del Parametro di Indicizzazione. Se l'indisponibilità del valore del Parametro di Indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile. L'emittente utilizzerà il parametro di indicizzazione prestabilito non appena ripristinato il corretto funzionamento del medesimo.

xii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornirne una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti.

Non applicabile al presente strumento finanziario

xiii) Nome del responsabile del calcolo

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

4.8. Data di scadenza, modalità di ammortamento del prestito, procedura di rimborso del capitale

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.9. Il rendimento effettivo

i) Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua" e "Tasso di rendimento effettivo netto su base annua").

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo, nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente e nell'ipotesi di costanza del parametro di riferimento.

4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il Programma di Emissione, descritto nella presente Nota Informativa, è stato definito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 03 aprile 2014; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito. (la "Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA"). Qualora il singolo prestito obbligazionario oggetto del presente programma venga ammesso, alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione.

4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14. Regime fiscale

Redditi di capitale

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore, D.Lgs n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni, sono soggetti all'imposta sostitutiva (20,00% fino al 30 giugno 2014 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148 e 26% a decorrere dal 1° luglio 2014, per effetto di quanto disposto dal D.L. del 24 aprile 2014, n. 66 in corso di conversione). L'emittente, in qualità di sostituto d'imposta, applica l'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 239/1996 ai soggetti nettisti.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze e le minusvalenze sui redditi da capital gains, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei Titoli, sono soggette alla normativa di cui al D.Lgs. 461/97 e successive modifiche ed integrazioni. Le plusvalenze sono tassate con l'aliquota tempo per tempo vigente (20% fino al 30 giugno 2014 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148 e 26% a decorrere dal 1° luglio 2014, per effetto di quanto disposto dal D.L. del 24 aprile 2014, n. 66 in corso di conversione).

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accesi presso l'Emittente. Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con una o più delle limitazioni e/o preclusioni evidenziate di seguito e come specificato nelle Condizioni Definitive relative alle singole emissioni:

- offerta con collocamento riservato a una o più filiali della banca;
- offerta con collocamento riservato a una o più filiali operanti in una specifica zona di competenza;
- che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Investitore Istituzionale;
- che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Socio della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;
- che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Dipendente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;
- che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Nuovo Cliente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;
- che il sottoscrittore apporti "Denaro Fresco". Per "Denaro Fresco" si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la sede e/o le filiali dell'Emittente e rientranti nelle seguenti casistiche: versamenti di denaro contante o assegni e bonifici provenienti da altri istituti;
- che il sottoscrittore reinvesta disponibilità derivanti da scadenza o disinvestimento di strumenti finanziari di Raccolta Indiretta (es. Titoli di Stato, obbligazioni di terzi);

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario ed il valore nominale delle obbligazioni in cui è suddiviso, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a

disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine anche successivamente alla data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento").

L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di:

- prorogare il termine del Periodo di Offerta;
- chiudere anticipatamente l'Offerta.

La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritto presso la BCC e le sue filiali.

L'emittente non si riserva la facoltà di limitare/revocare l'offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di Supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Soggetto Incaricato del Collocamento o secondo le modalità indicate nel contesto del Supplemento medesimo.

Gli eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e resi disponibili in forma stampata e gratuita presso le filiali e la sede legale della Banca. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni oggetto dell'offerta. L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'Offerta.

5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

L'ammontare minimo sottoscrivibile sarà specificato nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento (la "Data di Regolamento") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento, di un importo pari al prezzo di Sottoscrizione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Laddove, invece vi siano più Date di Regolamento le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data sul dossier titoli dei clienti.

Qualora l'Emittente eserciti la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Sottoscrizione eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Tale decisione sarà comunicata entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede amministrativa e/o le filiali dello stesso e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati delle offerte di pubblicazione presso la sede legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino, nonché sul proprio sito internet www.bedizzole.bcc.it.

5.1.8. Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Destinatari dell'Offerta

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela in possesso di una custodia titoli alla data di sottoscrizione e di un conto corrente aperto presso l'Emittente, inoltre l'offerta può essere soggetta alle limitazioni di cui al paragrafo 5.1.1.

5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.

Non sono previsti criteri di riparto e conseguentemente saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo la chiusura del periodo di collocamento e l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di offerta

i) Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari.

Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, senza aggravio di spese ed imposte specificatamente a carico dei sottoscrittori. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è determinato in base alle esigenze commerciali dell'emittente, applicando uno Spread di Emissione calcolato da un soggetto terzo (Iccrea Banca Spa) che tenga conto della curva dei tassi swap, delle condizioni di mercato, della durata dei titoli e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore.

L'emittente non applica commissioni di collocamento/sottoscrizione

Possono essere previste spese per il pagamento delle cedole, per la negoziazione delle obbligazioni in contropartita diretta prima della scadenza e per il rimborso dei titoli, in tal caso l'Emittente ne darà evidenza nelle Condizioni Definitive.

Inoltre possono essere previste spese connesse all'apertura e/o tenuta di un conto corrente e di un deposito titoli.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della BCC che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente mediante accredito sul conto corrente dell'investitore, ovvero per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6-20154 Milano).

5.4.3. Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Si attesta che non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere o collocare l'emissione sulla base di accordi di sottoscrizione.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemico come indicato nelle condizioni definitive relative alle singole emissioni.

L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente. Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.

6.2. Quotazione su altri mercati regolamentati

L'Emittente non è a conoscenza dei Prestiti Obbligazionari della stessa classe ammessi a negoziazione in mercati regolamentati o equivalenti.

6.3. Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire sul mercato secondario

L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e/o la sede legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa in Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela. Si precisa che, in merito alla formazione del prezzo di vendita, valgono le medesime regole sotto riportate.

In entrambi i casi, i prezzi di negoziazione di tali strumenti finanziari saranno calcolati da un soggetto terzo (Iccrea Banca Spa) e saranno determinati con il metodo dello sconto finanziario, ossia considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando la curva swap costruita, per le varie durate, con i tassi relativi al mercato dei depositi monetari interbancari per le scadenze fino ad un anno e con i tassi relativi al mercato degli Interest Rate Swap per le scadenze superiori mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap.

Al prezzo riveniente dal calcolo, si applicherà una commissione in aggiunta o in diminuzione, in funzione della posizione assunta dalla Banca, (spread denaro/lettera) nonché una commissione fissa le cui misure massime sono previste nella “Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini” tempo per tempo vigente, a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell’emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e/o la sede legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa in Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l’eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. Consulenti legati all’Emissione

Non vi sono consulenti legati all’emissione.

7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4. Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono, nella presente Nota Informativa, informazioni provenienti da terzi

7.5. Rating dell’Emittente e dello strumento finanziario

L’Emittente non è fornito di rating così come le Obbligazioni emesse nell’ambito del presente Programma.

8. GARANZIE

L’Emittente si riserva, per ogni emissione obbligazionaria, la facoltà di richiedere l’ammissione alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Tale facoltà sarà espressamente indicata nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione.

8.1. Natura della garanzia

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.

Scopo del Fondo, attraverso l’apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell’ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell’obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate

- a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell’obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L’intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell’art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell’esercizio dell’impresa disposta all’atto dell’insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell’art. 90 del citato D.Lgs.

8.2. Campo d’applicazione della garanzia

Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente ovvero presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

8.3. Informazioni da comunicare riguardo al garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Alla data della redazione del presente documento, la dotazione collettiva massima del Fondo per il periodo gennaio – giugno 2014, è pari a Euro 833.777.558,92.

8.4. Documenti accessibili al pubblico

Nel sito del Fondo www.fgo.bcc.it, è possibile reperire la versione aggiornata dello Statuto e del Regolamento del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (disponibili anche in lingua inglese). E' inoltre disponibile il servizio di ricerca dei prestiti obbligazionari garantiti tramite indicazione del codice ISIN.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo i modelli di seguito riportati. Le Condizioni Definitive saranno rese disponibili al pubblico per la consultazione, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

9.1. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
Credito Cooperativo - Società Cooperativa

**CONDIZIONI DEFINITIVE
DELLA
NOTA INFORMATIVA**

relativa all'offerta del prestito obbligazionario

“Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Tasso Fisso [con devoluzione di una parte degli interessi / un importo fisso sul collocato / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

[denominazione] [godimento – scadenza] – Tasso Fisso [.]% [FGO]
ISIN [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [.] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [.] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [.] del [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi, nonché le presenti Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi, sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[.]
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia [dedotta la quota devoluta in beneficenza come di seguito specificato].</p> <p>[Indicare informazioni devoluzione: ente beneficiario, modalità di determinazione e devoluzione della quota (parte degli interessi, importo fisso, percentuale del collocato), importo massimo]</p> <p>[Al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto.]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[denominazione] [godimento - scadenza] – Tasso Fisso [.] % [FGO]
ISIN	[.]
Valore nominale	Euro 1.000,00 (mille)
Data di Delibera del CDA	[.]
Data di Emissione	[.]
Data di Godimento	[.]
Data di Scadenza	[.]
Date di Regolamento	[.]
Calendario	Target2
Base di Calcolo	Actual/Actual
Convenzione di Calcolo	Following Business Day Convention ¹ .
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza [mensile/trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [.] [Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito].
Tasso di Interesse	<p>Il Tasso di Interesse è fisso e costante per l'intera durata del prestito ed è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [.] % annuo lordo ([.] % annuo netto); - [.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] lordo ([.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] netto). <p>Il tasso di interesse annuo netto è calcolato in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.</p>
Tasso di Rendimento Effettivo	<ul style="list-style-type: none"> - [.] % annuo lordo - [.] % annuo netto in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta e condizioni alle quali offerta è subordinata	<p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accessi presso l'Emittente.</p> <p>[L'offerta è riservata alle [a] seguenti [e] filiali [e]: [.]</p> <p>[L'offerta è riservata alle [a] filiali [e] operanti nella seguente zona di competenza: [.]</p> <p>[Inoltre l'offerta è subordinata [ad almeno una delle] [alle/a] seguenti/e condizioni/e:]</p> <ul style="list-style-type: none"> - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Investitore Istituzionale;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Socio della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Dipendente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Nuovo Cliente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore apporti "Denaro Fresco". Per "Denaro Fresco" si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la sede e/o le filiali dell'Emittente e rientranti nelle seguenti casistiche: versamenti di denaro contante o assegni e bonifici provenienti da altri istituti;]

¹ Qualora il giorno di rimborso o scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

	- <i>[che il sottoscrittore reinvesta disponibilità derivanti da scadenza o disinvestimento di strumenti finanziari di Raccolta Indiretta (es. Titoli di Stato, obbligazioni di terzi).]</i>
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [.] Euro, per un totale di n. [.] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [.] al [.] L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di: <ul style="list-style-type: none"> • prorogare il termine del Periodo di Offerta; • chiudere anticipatamente l'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta.
Lotto Minimo	Il prestito potrà essere sottoscritto per quantitativi non inferiori a n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] e multipli di n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] Il lotto minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione, né durante le successive negoziazioni.
Prezzo di Emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale. Il prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni effettuate successivamente alla Data di Godimento dovrà essere maggiorato unicamente del rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.
Divisa di Denominazione	La Divisa di Denominazione delle obbligazioni è Euro.
Commissioni di Collocamento/Sottoscrizione	Nessuna
Altre spese	Spese pagamento cedole: Euro [.] Spese di negoziazione: Euro [.] Spese di rimborso: Euro [.]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Mercato secondario	<p>Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato.</p> <p>[L'Emittente non ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente. Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.]</p> <p>oppure</p> <p>[L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni. Specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Sistema Multilaterale di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure eventuali mercati secondari dove verrà effettuata la negoziazione delle obbligazioni); - il mercato di negoziazione; - il soggetto che gestisce il mercato; - il sito internet dove reperire l'andamento del mercato; - gli eventuali conflitti di interesse; - il sito internet dove reperire le informazioni pre-trade e post-trade transparency]
---------------------------	---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	Il Presente Prestito Obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di rating.

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bedizzole, _____

9.2. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO Credito Cooperativo - Società Cooperativa

CONDIZIONI DEFINITIVE DELLA NOTA INFORMATIVA

relativa all'offerta del prestito obbligazionario

“Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Step Up / Step Down [con devoluzione di una parte degli interessi / un importo fisso sul collocato / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

[denominazione] [godimento – scadenza] – Step [Up] [Down] [FGO]
ISIN [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [.] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [.] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [.] del [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi, nonché le presenti Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi, sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[.]
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia [dedotta la quota devoluta in beneficenza come di seguito specificato].</p> <p>[Indicare informazioni devoluzione: ente beneficiario, modalità di determinazione e devoluzione della quota (parte degli interessi, importo fisso, percentuale del collocato), importo massimo]</p> <p>[Al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto.]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[denominazione] [godimento - scadenza] – Step [Up] [Down] [FGO]
ISIN	[.]
Valore nominale	Euro 1.000,00 (mille)
Data di Delibera del CDA	[.]
Data di Emissione	[.]
Data di Godimento	[.]
Data di Scadenza	[.]
Date di Regolamento	[.]
Calendario	Target2
Base di Calcolo	Actual/Actual
Convenzione di Calcolo	Following Business Day Convention ¹ .
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza [mensile/trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [.] [Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito].
Tasso di Interesse	<p>Il Tasso di Interesse è predeterminato ed è pari al:</p> <p>- Primo anno [.] % annuo lordo ([.] % annuo netto); [.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] lordo ([.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] netto).</p> <p>- Secondo anno [.] % annuo lordo ([.] % annuo netto); [.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] lordo ([.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] netto).</p> <p>[- [.] anno [.] % annuo lordo ([.] % annuo netto); [.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] lordo ([.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] netto).]</p> <p>Il tasso di interesse annuo netto è calcolato in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.</p>
Tasso di Rendimento Effettivo	<p>- [.] % annuo lordo</p> <p>- [.] % annuo netto in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.</p>
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta e condizioni alle quali offerta è subordinata	<p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accesi presso l'Emittente.</p> <p>[L'offerta è riservata alle [a] seguenti [e] filiali [e]: [.]</p> <p>[L'offerta è riservata alle [a] filiali [e] operanti nella seguente zona di competenza: [.]</p> <p>[Inoltre l'offerta è subordinata [ad almeno una delle] [alle/a] seguenti/e condizioni/e:]</p> <p>- [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Investitore Istituzionale;]</p>

¹ Qualora il giorno di rimborso o scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

	<ul style="list-style-type: none"> - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Socio della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Dipendente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Nuovo Cliente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore apporti "Denaro Fresco". Per "Denaro Fresco" si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la sede e/o le filiali dell'Emittente e rientranti nelle seguenti casistiche: versamenti di denaro contante o assegni e bonifici provenienti da altri istituti;] - [che il sottoscrittore reinvesta disponibilità derivanti da scadenza o disinvestimento di strumenti finanziari di Raccolta Indiretta (es. Titoli di Stato, obbligazioni di terzi);]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [.] Euro, per un totale di n. [.] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal [.] al [.]</p> <p>L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prorogare il termine del Periodo di Offerta; • chiudere anticipatamente l'Offerta. <p>La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta.</p>
Lotto Minimo	Il prestito potrà essere sottoscritto per quantitativi non inferiori a n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] e multipli di n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] Il lotto minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione, né durante le successive negoziazioni.
Prezzo di Emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale. Il prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni effettuate successivamente alla Data di Godimento dovrà essere maggiorato unicamente del rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.
Divisa di Denominazione	La Divisa di Denominazione delle obbligazioni è Euro.
Commissioni di Collocamento/Sottoscrizione	Nessuna
Altre spese	<p>Spese pagamento cedole: Euro [.]</p> <p>Spese di negoziazione: Euro [.]</p> <p>Spese di rimborso: Euro [.]</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Mercato secondario	<p>Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato.</p> <p>[L'Emittente non ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemico.</p> <p>L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente. Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.]</p> <p>oppure</p>
---------------------------	---

	<p>[L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni. Specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Sistema Multilaterale di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF" tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure eventuali mercati secondari dove verrà effettuata la negoziazione delle obbligazioni); - il mercato di negoziazione; - il soggetto che gestisce il mercato; - il sito internet dove reperire l'andamento del mercato; - gli eventuali conflitti di interesse; - il sito internet dove reperire le informazioni pre-trade e post-trade transparency]
--	--

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	Il Presente Prestito Obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di rating.

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bedizzole, _____

9.3. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
Credito Cooperativo - Società Cooperativa

**CONDIZIONI DEFINITIVE
DELLA
NOTA INFORMATIVA**

relativa all’offerta del prestito obbligazionario

“Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Tasso Variabile [con devoluzione di una parte degli interessi / un importo fisso sul collocato / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

[denominazione] [godimento – scadenza] – Tasso Variabile [FGO]
ISIN [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [.] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [.] a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. [.] del [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi, nonché le presenti Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi, sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell’emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[.]
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia [dedotta la quota devoluta in beneficenza come di seguito specificato].</p> <p>[Indicare informazioni devoluzione: ente beneficiario, modalità di determinazione e devoluzione della quota (parte degli interessi, importo fisso, percentuale del collocato), importo massimo]</p> <p>[Al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto.]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[denominazione] [godimento - scadenza] – Tasso Variabile [FGO]
ISIN	[.]
Valore nominale	Euro 1.000,00 (mille)
Data di Delibera del CDA	[.]
Data di Emissione	[.]
Data di Godimento	[.]
Data di Scadenza	[.]
Date di Regolamento	[.]
Calendario	Target2
Base di Calcolo	Actual/Actual
Convenzione di Calcolo	Following Business Day Convention ¹ .
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza [mensile/trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [.] [Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito].
Prima Cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione	[La prima Cedola pagabile il [.] è Predeterminata ed è pari al [.] % lordo ([.] % netto), determinata sulla base del tasso di interesse annuo lordo del [.] %] oppure [Non prevista]
Tasso di Interesse delle cedole variabili	<p>Il Tasso di Interesse lordo delle cedole variabili, corrisposto ad ogni Data di Pagamento, sarà pari al valore del Parametro di Indicizzazione [aumentato dello Spread] diviso per il numero delle cedole annue, con arrotondamento allo 0,001 per i valori con più di tre cifre decimali.</p> <p>Il tasso di interesse annuo netto sarà calcolato in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.</p>
Parametro di indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione delle obbligazioni è tasso Euribor [.]mesi/360
Modalità di rilevazione	L'Euribor puntuale [.]mesi/360 sarà rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola.
Spread	[Il Parametro di Indicizzazione sarà aumentato di uno Spread pari a [.] punti base equivalente al [.] %] oppure [Il Parametro di Indicizzazione non è soggetto ad alcuno Spread]
Tasso di Rendimento Effettivo	<p>Il Tasso di rendimento effettivo è pari al</p> <ul style="list-style-type: none"> - [.] % annuo lordo - [.] % annuo netto in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive. <p>Tali valori sono stati calcolati in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [.]</p>
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta e condizioni alle quali offerta è subordinata	<p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accesi presso l'Emittente.</p> <p>[L'offerta è riservata alle [a] seguenti [e] filiali [e]: [.]</p>

¹ Qualora il giorno di rimborso o scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

	<p>[L'offerta è riservata alle [a] filiali [e] operanti nella seguente zona di competenza: [.]</p> <p>[Inoltre l'offerta è subordinata [ad almeno una delle] [alle/a] seguenti/e condizioni/e:]</p> <ul style="list-style-type: none"> - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Investitore Istituzionale;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Socio della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Dipendente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Nuovo Cliente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore apporti "Denaro Fresco". Per "Denaro Fresco" si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la sede e/o le filiali dell'Emittente e rientranti nelle seguenti casistiche: versamenti di denaro contante o assegni e bonifici provenienti da altri istituti;] - [che il sottoscrittore reinvesta disponibilità derivanti da scadenza o disinvestimento di strumenti finanziari di Raccolta Indiretta (es. Titoli di Stato, obbligazioni di terzi);]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [.] Euro, per un totale di n. [.] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal [.] al [.]</p> <p>L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prorogare il termine del Periodo di Offerta; • chiudere anticipatamente l'Offerta. <p>La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta.</p>
Lotto Minimo	Il prestito potrà essere sottoscritto per quantitativi non inferiori a n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] e multipli di n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] Il lotto minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione, né durante le successive negoziazioni.
Prezzo di Emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale. Il prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni effettuate successivamente alla Data di Godimento dovrà essere maggiorato unicamente del rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.
Divisa di Denominazione	La Divisa di Denominazione delle obbligazioni è Euro.
Commissioni di Collocamento/Sottoscrizione	Nessuna
Altre spese	<p>Spese pagamento cedole: Euro [.]</p> <p>Spese di negoziazione: Euro [.]</p> <p>Spese di rimborso: Euro [.]</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Mercato secondario	<p>Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato.</p> <p>[L'Emittente non ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e</p>
---------------------------	--

	<p>consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente. Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.] oppure [L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni. Specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Sistema Multilaterale di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF" tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure eventuali mercati secondari dove verrà effettuata la negoziazione delle obbligazioni); - il mercato di negoziazione; - il soggetto che gestisce il mercato; - il sito internet dove reperire l'andamento del mercato; - gli eventuali conflitti di interesse; - il sito internet dove reperire le informazioni pre-trade e post-trade transparency]
--	--

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	Il Presente Prestito Obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di rating.

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bedizzole, _____

9.4. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (FISSO – VARIABILE)”

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO **Credito Cooperativo - Società Cooperativa**

CONDIZIONI DEFINITIVE DELLA NOTA INFORMATIVA

relativa all’offerta del prestito obbligazionario
“Banca di Bedizzole Turano Valvestino – Tasso Misto (Fisso – Variabile) [con devoluzione di una parte degli interessi / un importo fisso sul collocato / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito]”

[denominazione] [godimento – scadenza] – Tasso Misto [FGO]
ISIN [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [.] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [.] a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. [.] del [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali supplementi, nonché le presenti Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi, sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell’emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso le filiali e la Sede Legale della Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Via Garibaldi, 6/A 25081 Bedizzole (BS).

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[.]
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia [dedotta la quota devoluta in beneficenza come di seguito specificato]. [Indicare informazioni devoluzione: ente beneficiario, modalità di determinazione e devoluzione della quota (parte degli interessi, importo fisso, percentuale del collocato), importo massimo] [Al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto.]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[denominazione] [godimento - scadenza] – Tasso Misto [FGO]
ISIN	[.]
Valore nominale	Euro 1.000,00 (mille)
Data di Delibera del CDA	[.]
Data di Emissione	[.]
Data di Godimento	[.]
Data di Scadenza	[.]
Date di Regolamento	[.]
Calendario	Target2
Base di Calcolo	Actual/Actual
Convenzione di Calcolo	Following Business Day Convention ¹ .
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza [mensile/trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [.] [Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito].
Cedole Fisse	Le Cedole Fisse saranno corrisposte dal [.] al [.] alle seguenti date di pagamento [.]
Tasso di Interesse delle cedole fisse	Il Tasso di Interesse delle cedole fisse, corrisposto ad ogni Data di Pagamento è pari al: - [.] % annuo lordo ([.] % annuo netto); - [.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] lordo ([.] % [mensile/trimestrale/semestrale/annuale] netto). Il tasso di interesse annuo netto è calcolato in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.
Cedole Variabili	Le Cedole Variabili saranno corrisposte dal [.] al [.] alle seguenti date di pagamento [.]
Tasso di Interesse delle cedole variabili	Il Tasso di Interesse lordo delle cedole variabili, corrisposto ad ogni Data di Pagamento, sarà pari al valore del Parametro di Indicizzazione [aumentato dello Spread] diviso per il numero delle cedole annue, con arrotondamento allo 0,001 per i valori con più di tre cifre decimali. Il tasso di interesse annuo netto sarà calcolato in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.
Parametro di indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione delle obbligazioni è tasso Euribor [.]mesi/360
Modalità di rilevazione	L'Euribor puntuale [.]mesi/360 sarà rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola.
Spread	[Il Parametro di Indicizzazione sarà aumentato di uno Spread pari a [.] punti base equivalente al [.] %] oppure [Il Parametro di Indicizzazione non è soggetto ad alcuno Spread]
Tasso di Rendimento Effettivo	- [.] % annuo lordo - [.] % annuo netto in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.
Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero dalla stessa data.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

¹ Qualora il giorno di rimborso o scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Condizioni dell'offerta e condizioni alle quali offerta è subordinata	<p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di custodia titoli accesi presso l'Emittente.</p> <p>[L'offerta è riservata alle [a] seguenti [e] filiali [e]: [.]]</p> <p>[L'offerta è riservata alle [a] filiali [e] operanti nella seguente zona di competenza: [.]]</p> <p>[Inoltre l'offerta è subordinata [ad almeno una delle] [alle/a] seguenti/e condizioni/e:]</p> <ul style="list-style-type: none"> - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Investitore Istituzionale;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Socio della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Dipendente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore rivesta la qualifica di Nuovo Cliente della Banca di Bedizzole Turano Valvestino;] - [che il sottoscrittore apporti "Denaro Fresco". Per "Denaro Fresco" si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la sede e/o le filiali dell'Emittente e rientranti nelle seguenti casistiche: versamenti di denaro contante o assegni e bonifici provenienti da altri istituti;] - [che il sottoscrittore reinvesta disponibilità derivanti da scadenza o disinvestimento di strumenti finanziari di Raccolta Indiretta (es. Titoli di Stato, obbligazioni di terzi);]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [.] Euro, per un totale di n. [.] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal [.] al [.]</p> <p>L'Emittente si riserva, nel corso del Periodo di Offerta mediante comunicazione inviata a Consob e contestualmente messa a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente www.bedizzole.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, presso le filiali e la sede legale della Banca, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prorogare il termine del Periodo di Offerta; • chiudere anticipatamente l'Offerta. <p>La chiusura anticipata dell'Offerta potrà avvenire anche senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione da parte degli investitori e potrà essere decisa per mutate esigenze dell'Emittente, per mutate condizioni di mercato o nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale massimo dell'Offerta.</p>
Lotto Minimo	Il prestito potrà essere sottoscritto per quantitativi non inferiori a n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] e multipli di n. [.] obbligazioni pari a nominali euro [.] Il lotto minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione, né durante le successive negoziazioni.
Prezzo di Emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo del 100% del valore nominale. Il prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni effettuate successivamente alla Data di Godimento dovrà essere maggiorato unicamente del rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.
Divisa di Denominazione	La Divisa di Denominazione delle obbligazioni è Euro.
Commissioni di Collocamento/Sottoscrizione	Nessuna
Altre spese	<p>Spese pagamento cedole: Euro [.]</p> <p>Spese di negoziazione: Euro [.]</p> <p>Spese di rimborso: Euro [.]</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Mercato secondario	<p>Le Obbligazioni non saranno quotate in nessun mercato regolamentato.</p> <p>[L'Emittente non ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF), tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure su un Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazione su richiesta dell'investitore. Tuttavia, terminato il periodo di collocamento, l'emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni in contropartita diretta, prima della scadenza, nel limite del 5% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, a valere sul presente</p>
---------------------------	--

	<p>Prospetto Base, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria policy di esecuzione degli ordini e secondo quanto definito nel documento "Politica di valutazione e pricing" degli strumenti finanziari, disponibile e consultabile presso la sede e le filiali dell'emittente. Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela.] oppure [L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni. Specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Sistema Multilaterale di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – MTF" tra cui l'Hi-MTF gestito da ICCREA Banca S.p.a., oppure eventuali mercati secondari dove verrà effettuata la negoziazione delle obbligazioni); - il mercato di negoziazione; - il soggetto che gestisce il mercato; - il sito internet dove reperire l'andamento del mercato; - gli eventuali conflitti di interesse; - il sito internet dove reperire le informazioni pre-trade e post-trade transparency]
--	---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Garanzie	Il Presente Prestito Obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di rating.

BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bedizzole, _____
